



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

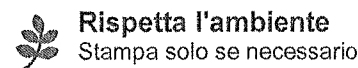
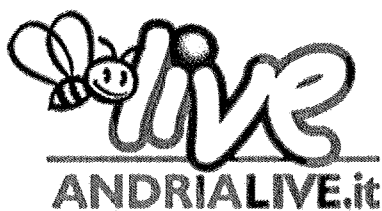
(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.123

20 LUGLIO 2020



I FATTI DI ANDRIA



L'analisi

Verso il 21 settembre

L'invocazione dell'aiuto celeste sembra più che mai opportuno di fronte alla babele di linguaggi che potrebbe indurre la gente nella tentazione: "restiamo a casa, tanto sono tutti uguali"

POLITICA Andria lunedì 20 luglio 2020 di Vincenzo D'Avanzo



San Riccardo © n.c.

Andremo a votare il giorno di san Riccardo. È l'occasione per il nostro Patrono di mettersi di impegno nell'illuminare le menti dei cittadini andriesi, magari facendosi aiutare dalla Madonna dei Miracoli, sempre amorevole nel suscitare emozioni nel cuore degli uomini.

L'invocazione dell'aiuto celeste sembra più che mai opportuno di fronte alla babele di linguaggi che potrebbe indurre la gente nella tentazione: "restiamo a casa, tanto sono tutti uguali". Eppure uguali non sono perché ciascuno cerca di caratterizzarsi a suo modo. Il problema è che il linguaggio si fa spesso banale di fronte alla complessità dei problemi che ci sono di fronte, primo fra tutti la riorganizzazione degli uffici che sono poi il motore vero della pubblica amministrazione. Qualche

giorno fa mi tocca andare in un ufficio pubblico. Al cancello vedo una persona uscire e io cerco di entrare approfittando del cancello aperto. Il signore mi dice che il protocollo vuole che io suoni e aspetti che mi aprano. Ubbidiente torno indietro e seguo il protocollo. Quando mi aprono io entro e mi accingo a chiudere il cancello quando sopravviene un altro signore che prova ad accodarsi. Io, chiudendo il cancello ripeto a lui quello che è stato detto a me. Mentre chiudo il signore mi dice che egli lavorava in quell'ufficio. Io chiedo scusa ma non ero tenuto a conoscerlo. Mentre mi allontanavo costui, col dito sul citofono dice: "la gente è scema". Al che io mi giro guardandolo storto e lui fa: "ho detto la gente, non c'entra lei". Che come scusante era all'altezza della sua ignoranza. Gli risposi che la gente in quel momento ero io. Non vi racconto come andò a finire anche perché non so cosa fece al riguardo il suo superiore al quale io raccontai l'accaduto. Ero lì, peraltro, per lamentarmi di un comportamento incivile di un altro dipendente. Ovviamente lungi da me l'idea di dire che i dipendenti siano tutti maleducati, ma io credo che la efficienza dei servizi e il comportamento dei dipendenti siano la prima forma di rispetto verso i cittadini che formano il popolo non la gente. La vacanza del potere politico comporta anche queste conseguenze. Quando toccò a me salire le scale di palazzo san Francesco arrivai a chiudere l'ingresso principale per evitare il bivacco nei corridoi e costringere gli impiegati itineranti a restare inchiodati alla loro sedia a servire il pubblico. Far salire i cittadini e dare le proprie generalità o far prendere nota di tutti gli impiegati che uscivano non era una limitazione della libertà ma dare decoro agli uffici pubblici. Ecco i candidati sindaci sappiano che molto del loro successo dipenderà dalla capacità che essi dimostreranno nella cura dell'apparato burocratico.

Tutti uguali non sono nemmeno i cinque candidati sindaci (se non arriva il sesto), ognuno dei quali ha una personalità ben caratterizzata. Li accomuna invece lo slogan elettorale: immagino la fatica che hanno sprecato sul vocabolario per trovare variazioni alla parola "cambiamento" una parola che di per sé non dice nulla e che in politica è la più abusata. Ognuno che si presenta al popolo vuole cambiare e guai se non lo dichiarasse, anche nella sottospecie della "trasformazione". Se in bene o in male poi nessuno osa dirlo. Le situazioni oggettive portano poi il politico ad adattarsi agli avvenimenti e soprattutto ai compagni di strada. La selezione della classe dirigente è problema serio per essere affidata a una serie di liste che sfumano ogni caratterizzazione e quindi non più controllabili dall'elettorato. E nemmeno dal sindaco che si troverà costretto a spendere le sue energie a rendere compatibili le diverse ambizioni, arrivando sfiancato di fronte ai problemi della comunità, specie ora che i partiti o movimenti non sono più strutturati democraticamente. Il recente passato ci ha dimostrato chiaramente che molti candidati possono far vincere ma ti impediscono poi di governare. Ecco allora il compito primario dei candidati sindaci è quello di selezionare prima i possibili collaboratori, indicando persone competenti, capaci e rappresentative. Solo allora il voto sarà una adesione a un progetto e a delle persone atte a interpretarlo e non il frutto dell'arrembaggio disordinato alla conquista di un potere che poi non ci sarà. E' questo il loro primo biglietto da visita. Se mi elenchi 2/300 candidati è difficile capire che fine farà il mio voto. Il collassamento al suo interno dell'ultima maggioranza dovrebbe servire da monito.

Le prime timide enunciazioni programmatiche fanno poco riferimento ai problemi reali quotidiani: sembrano piuttosto titoli di capitoli ancora da scrivere. Faccio l'esempio dell'urbanistica: rubo una definizione di mons. Lanave quando parlava di una città deforme. E lo capiscono quanti vivono le

condizioni drammatiche delle periferie, i suoli interclusi abbandonati al proprio destino, i disagi del trasporto, la carenza dei servizi, la bruttura di costruzioni non aderenti all'impatto ambientale, il piano regolatore abbandonato al suo destino. Ecco, su questi temi concreti occorre l'impegno programmatico e anche, l'indicazione di chi sarà chiamato a gestire l'intero comparto. Gestire significa governare, non lasciar che le cose vadano avanti da sole.

C'era una volta la politica: alle elezioni ogni forza era strutturata a livello popolare e per le elezioni si dava un programma, per attuarlo si compilava una sola lista con i suoi uomini più credibili, dopo le elezioni creavano le alleanze tra i programmi compatibili tra loro e poi sceglievano l'uomo in grado di attuare la sintesi programmatica. Forse perché nutrito di questa prassi a Natale nella lettera a Gesù Bambino raccomandai a tutti i partiti (pochi) e possibili movimenti (tanti) di badare molto ai programmi per consentire ai cittadini una scelta responsabile e motivarli a recarsi alle urne. Per la prima volta i destini della città sono stati affidati all'equilibrio complesso della politica nazionale o regionale: ma Andria non può essere una semplice pedina di una scacchiera più ampia. Diano ora i candidati sindaci la loro idea dello sviluppo di Andria. Altrimenti emergerebbe la loro debolezza che affida il successo al numero dei candidati di supporto e non al progetto che si vuole realizzare. La legge affida loro una responsabilità gravosa, è giusto che siano essi a indicare il loro sogno. Se mi fate passare un ricordo: io presi i programmi dei tre partiti che dovevano sostenere la mia amministrazione, mi isolai con una carta topografica e tradussi i programmi dei partiti in progetti concreti. Per questo molto fu realizzato in quegli anni.

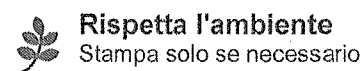
I rischi che la campagna elettorale si trasformi in rissa ci sono. Se il dibattito assumerà il confronto tra i temi concreti forse quel rischio sarà allontanato e Andria potrà ripartire perché gli andriesi meritano di più.

L'augurio più sincero a tutti e cinque i candidati: vincerà chi ha più stoffa da tessere.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Sviluppo

Soldani: «Stime della ripresa in ribasso. Le imprese si fidino dei commercialisti»

L'intervento del Presidente dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani sulla situazione economica post-covid

CRONACA Andria lunedì 20 luglio 2020 di La Redazione



Antonello Soldani © n.c.

Il Consiglio e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti hanno pubblicato la informativa periodica "Attività Internazionale", una analisi sulle misure economiche adottate in ambito europeo ed internazionale per contrastare la pandemia.

Il quadro delineato dalle previsioni economiche di estate 2020 recentemente pubblicate dalla Commissione europea presenta tinte ancor più fosche rispetto a quelle delle precedenti previsioni trimestrali, con una ripresa che si preannuncia incerta anche per via della maggiore cautela nella

revoca delle misure di confinamento. Nel dettaglio si prevede che l'economia della zona euro subirà una contrazione dell'8,7% nel 2020, per poi crescere del 6,1% nel 2021, mentre l'economia dell'UE si contrarrà dell'8,3% nel 2020, per crescere del 5,8% nel 2021. Anche la crescita nel 2021 sarà leggermente meno consistente di quanto previsto in primavera.

L'impegno dell'Europa per far fronte alla pandemia e alle sue ripercussioni economiche continua con la recente proroga da parte della Commissione di alcune importanti norme sugli aiuti di Stato e l'approvazione di un ulteriore regime italiano di aiuti per sostenere le imprese e i lavoratori autonomi colpiti dalla crisi.

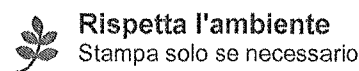
Sul fronte dell'Eurogruppo è stato eletto a sorpresa il candidato sostenuto dal blocco dei paesi nordici, il ministro delle Finanze irlandese Paschal Donohoe, che ha avuto la meglio sulla candidata spagnola supportata anche dall'Italia, mentre c'è attesa per l'imminente riunione del Consiglio europeo che dovrà prendere importanti decisioni su bilancio pluriennale e Recovery Fund. Su quest'ultimo, nei giorni scorsi, è stata avanzata una nuova proposta che mira a mantenere un maggiore equilibrio tra gli interessi dei diversi paesi, lasciando invariato il valore del Fondo per la ripresa, ma riducendo l'ammontare del bilancio.

«Siamo costantemente impegnati sul territorio – sottolinea il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani, Antonello Soldani – per aiutare imprese e famiglie ad affrontare questo drammatico momento economico derivante dall'emergenza sanitaria. E' necessario rivolgersi con fiducia ai commercialisti che, mai come in questo momento, sono partner delle aziende per trovare le soluzioni su misura di ciascuna impresa. Mentre sul fronte interno, prosegue l'opera di vigilanza e di pressione sui decisori politici affinché vengano presi gli opportuni provvedimenti di sostegno per le economie dei nostri territori».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

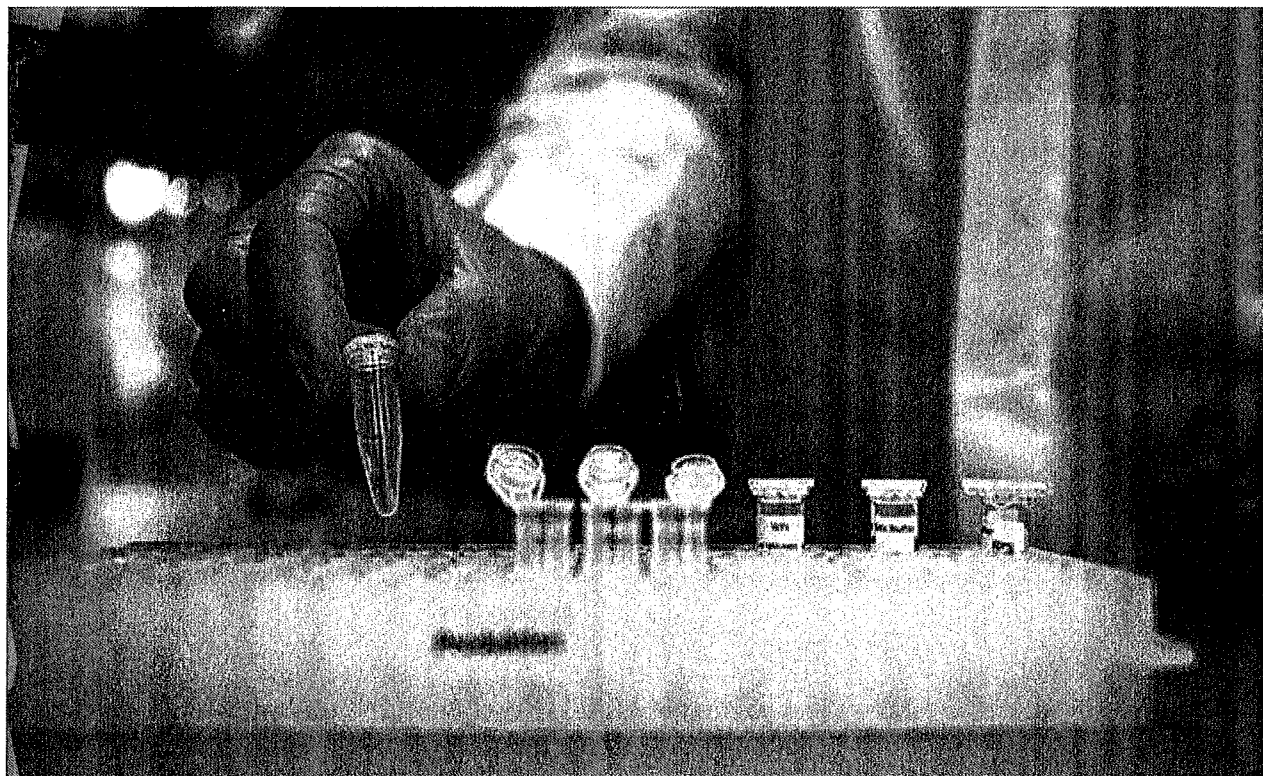


Il bollettino della Regione

Coronavirus: altri sette nuovi positivi. Lopalco: «Riguardano stranieri in arrivo in Puglia»

Sono 4.557 i casi accertati di Covid 19 in Puglia dall'inizio della pandemia. In totale sono 3.930 i pazienti guariti. I casi attualmente positivi sono 79

CRONACA Andria domenica 19 luglio 2020 di La Redazione



Coronavirus © n.c.

Sono 4.557 i casi accertati di Covid 19 in Puglia dall'inizio della pandemia. In totale sono 3.930 i pazienti guariti. I casi attualmente positivi sono 79.

Dai 1.776 test effettuati nella regione sono stati registrati sette casi positivi: 4 in provincia di Brindisi, 2 in provincia di Lecce e 1 in provincia di Bari.

«I casi registrati nelle ultime 24 ore – spiega il prof. Pier Luigi Lopalco, coordinatore delle emergenze epidemiologiche della Regione Puglia – riguardano cittadini stranieri in arrivo in Puglia, sottoposti a screening sia per la provenienza che per i contatti stretti con altri casi. In ogni modo i dipartimenti di prevenzione delle Asl sono al lavoro per stabilire le catene di contagio e per evitare il propagarsi dell'infezione. Ancora una volta va rivolto un appello a tutti i cittadini perché prendano le precauzioni come l'uso delle mascherine, il lavaggio delle mani e il distanziamento sociale perché il virus, seppure in maniera minore, continua a circolare».

NON sono stati registrati decessi.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico regionale odierno è disponibile cliccando qui.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati **215.649 test**. I 4.557 sono così divisi: **1.498 nella provincia di Bari**; 382 nella provincia di Brindisi; 668 nella provincia di Brindisi; 1.171 nella provincia di Foggia; 527 nella provincia di Lecce; 281 nella provincia di Taranto; 30 attribuiti a residenti fuori regione.

ANDRIALIVE.IT

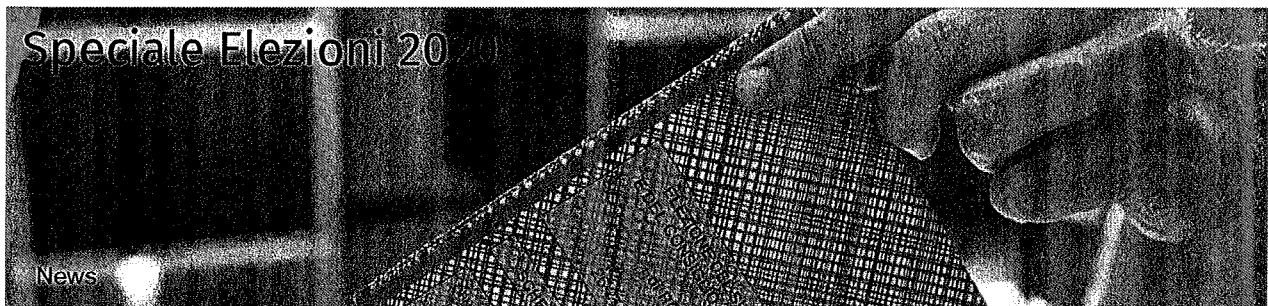
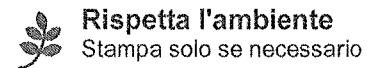
Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Pastore Maria ha scritto ieri alle 12:35 :

Buongiorno voglio vedere fino a quando andremo avanti così tra poco sarà agosto e andiamo ancora con casi di coronavirus , non significa nulla che sono stranieri comunque vengono qui e si creano altri casi.Allora noi non possiamo girare per le nostre città noi portiamo sempre le mascherine ma perché dobbiamo ancora avere problemi a causa di degli altri se ne devono stare ai loro paesi siamo stanchi.....



I Le News

L'evento

Torna il cinema all'aperto all'ex Arena Roma

Il film "Lontano da qui" sarà proiettato lunedì 20, alle ore 20:30, in corso Cavour 150. L'ingresso è gratuito ma i posti sono limitati, per cui è necessaria la prenotazione

SPECIALE ELEZIONI Andria sabato 18 luglio 2020 di la redazione



LONTANO DA QUI
di Sara Colangelo

GIOVANNA BRUNO
CANDIDATA SINDACO

LUNEDÌ 20
ORE 20:30

CINEMA ALL'APERTO
Proiezione di "Lontano da qui"
di Sara Colangelo

presso
MATERIAPRIMA
Corso Cavour, 152

SABINO ZINNI
CANDIDATO CONSIGLIERE REGIONALE

La locandina © n.c.

« Prosegue il cartellone di eventi culturali di materia prima in c.so Cavour 150 ad Andria, il comitato elettorale del candidato al consiglio regionale Sabino Zinni e della candidata a Sindaco di Andria Giovanna Bruno.

Lunedì 20 sarà la volta di un appuntamento particolarmente atteso: il cinema sotto le stelle. Ad essere proiettato in quella che fu l'"Arena Roma" - ossia proprio un cinema all'aperto - un film "affascinante, intenso, elettrizzante", come lo ha definito in New York Times: *Lontano da qui*.

Film uscito nel 2018, diretto e sceneggiato da Sara Colangelo, "*Lontano da qui*" racconta la storia di una maestra d'asilo di Staten Island che si lascia affascinare da uno dei suoi alunni, un bambino di cinque anni dotato intellettualmente. Matura così una sorta di ossessione che la spinge su un sentiero pericoloso e disperato per coltivare il talento del piccolo a qualsiasi costo.

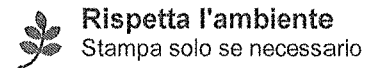
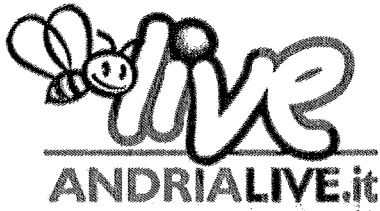
L'ingresso è gratuito, ma i posti sono limitati. È fortemente consigliata dunque la prenotazione.

Ci si prenota scrivendo un messaggio privato alla pagina facebook: <https://www.facebook.com/materiaprimaandria>. È necessario indicare nome, cognome e numero di posti prenotati (massimo 4). Un'occasione assolutamente da non perdere».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



La nota

Emergenza Covid, Politiche Sociali: pubblicato avviso per sostegni straordinari a famiglie e lavora

Euro 234.360,00, a sostegno di “soggetti o nuclei familiari con particolari fragilità sociali

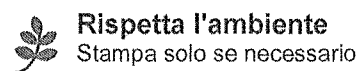
ATTUALITÀ Andria sabato 18 luglio 2020 di La Redazione



Andria panorama dall'alto © AndriaLive

Il Settore Servizi Sociali ha approvato l'avviso pubblico, ed il relativo modello di autocertificazione, utile per accedere alla misura straordinaria - disposta dalla Giunta regionale - per utilizzare la somma assegnata al Comune di Andria, e pari ad euro 234.360,00, a sostegno di “soggetti o nuclei familiari con particolari fragilità sociali ovvero di lavoratori autonomi privi di qualunque forma di sostegno e reddito a causa del Covid”.

La determinazione è la numero 1443 del 17.7.2020.



La nota



Parco dell'Alta Murgia, potenziati i punti di avvistamento incendi e approvvigionamento idrico

Al via la campagna social “Non mandare in fumo il Parco” sulle azioni da evitare per ridurre il rischio incendi

ATTUALITÀ Andria sabato 18 luglio 2020 di La Redazione



Non mandare in fumo il parco © n.c.

Contrastare gli incendi boschivi che spazzano via annualmente ettari di prezioso verde, con gravi danni come perdita di biodiversità, impoverimento del suolo, maggiore permeabilità ai cambiamenti climatici. Mirano a questo le azioni messe in campo a più livelli dal Parco Nazionale Alta Murgia nell'ambito della **Campagna AIB**, l'annuale **Campagna Antincendio Boschivo** della Protezione Civile. Le attività per l'anno 2020 coinvolgono in primis gli agricoltori - le vere sentinelle del territorio - fondamentali nell'opera di prevenzione e contenimento. A loro è affidato il compito di realizzare fasce taglia fuoco e ospitare serbatoi d'acqua, aumentando così i punti di approvvigionamento idrico. Si affianca a ciò l'aggiornamento del Piano AIB per il periodo 2019/2023; il rinnovo della collaborazione con Arif per l'utilizzo della rete di telerilevamento presente nelle aree boschive; l'avvio di una collaborazione con il CNR per monitorare da satellite le zone percorse dal fuoco, e la campagna social **"Non mandare in fumo il Parco"** sulle azioni da evitare per scongiurare il rischio incendi.

Sulla base di un Avviso Pubblico, il Parco dell'Alta Murgia ha individuato quest'anno 17 aziende agro-zootecniche il cui compito è l'avvistamento incendi, con il supporto di serbatoi d'acqua ricevuti dall'Ente per garantire scorta idrica nelle aree boscate. La scelta ha tenuto conto di criteri tra cui la vicinanza ad aree vulnerabili rientranti nelle zone A e B del parco, il facile accesso da strade principali per favorire il rapido rifornimento dei mezzi AIB, il tipo di attività zootecnica che assicura costante presenza di personale nell'azienda, l'aver partecipato in precedenza ad attività convenzionate con l'Ente.

La sinergia con Arif è volta a migliorare l'attività di avvistamento con azioni di co-gestione e sviluppo della rete di telerilevamento, con 6 postazioni presenti nelle aree boscate che puntano a rilevare l'incendio al suo esordio, limitandone il propagarsi. Con il CNR di Bari, l'Ente Parco ha attivato invece un servizio sperimentale di rilevazione che prevede analisi e foto associate al sistema GIS, per il monitoraggio da satellite delle zone percorse dal fuoco e del suo impatto sulla vegetazione.

Completa il quadro la campagna Facebook e Instagram **“Non mandare in fumo il Parco”** realizzata in collaborazione con Arif Puglia, “comandamenti” da tenere a mente per evitare l'insorgere di un incendio e azioni da compiere in sua presenza per non farsi dominare dal panico. Tra i gesti da “NON” fare, l'accendere fuochi di nessun genere, gettare mozziconi di sigarette dai finestrini dell'auto, lanciare lanterne volanti, effettuare ripuliture del bordo strada con il fuoco, abbandonare rifiuti e così via. **“Non mandare in fumo il Parco”** segnala i numeri di soccorso da contattare in caso di incendio, invitando a fornire indicazioni per localizzarlo.

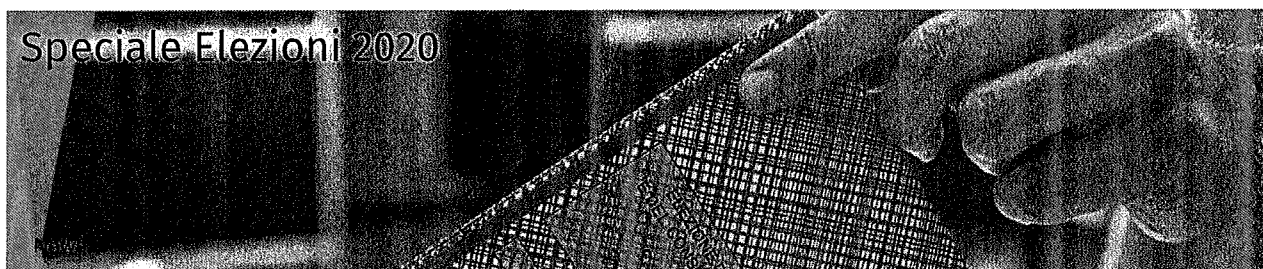
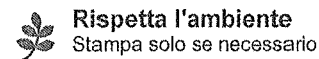
Il Parco dell'Alta Murgia è nella cerchia dei 13 parchi nazionali più a rischio incendi per le particolari condizioni climatiche, tipiche dell'ambiente mediterraneo, che in estate mettono a rischio i boschi e le numerose espressioni della vegetazione d'interesse forestale. Nel 2019 sono stati avvistati 44 incendi, 14 di questi hanno distrutto 87 ettari di bosco e 30 mandato in fumo 1.250 ettari di pascolo. È dei giorni scorsi l'incendio al bosco di Acquatetta, tra Spinazzola e Minervino Murge, che ha distrutto 350 ettari di terreno di cui 220 di bosco.

*«Negli ultimi anni – dichiara **Francesco Tarantini**, presidente PNAM – l'Ente Parco ha potenziato il lavoro di avvistamento, attivando con Arif un sistema di telerilevamento da remoto che ha permesso di contenere le zone percorse dal fuoco, con ben sei postazioni all'interno delle aree boschive. Quest'anno abbiamo incrementato i punti di approvvigionamento idrico dotando le aziende agro-zootecniche di serbatoi d'acqua, coinvolgendo gli agricoltori che riteniamo le vere sentinelle del territorio. Un'adeguata scorta idrica è una fondamentale risorsa che facilita le attività di spegnimento a terra, limitando l'espandersi del fuoco e la necessità di interventi aerei. Contrastare gli incendi è un'attività complessa ma non impossibile, dove ognuno deve fare la sua parte con comportamenti responsabili e di tutela dell'ambiente, come quelli elencati nella campagna Non mandare in fumo il Parco, che ci auguriamo saranno presi alla lettera».*

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



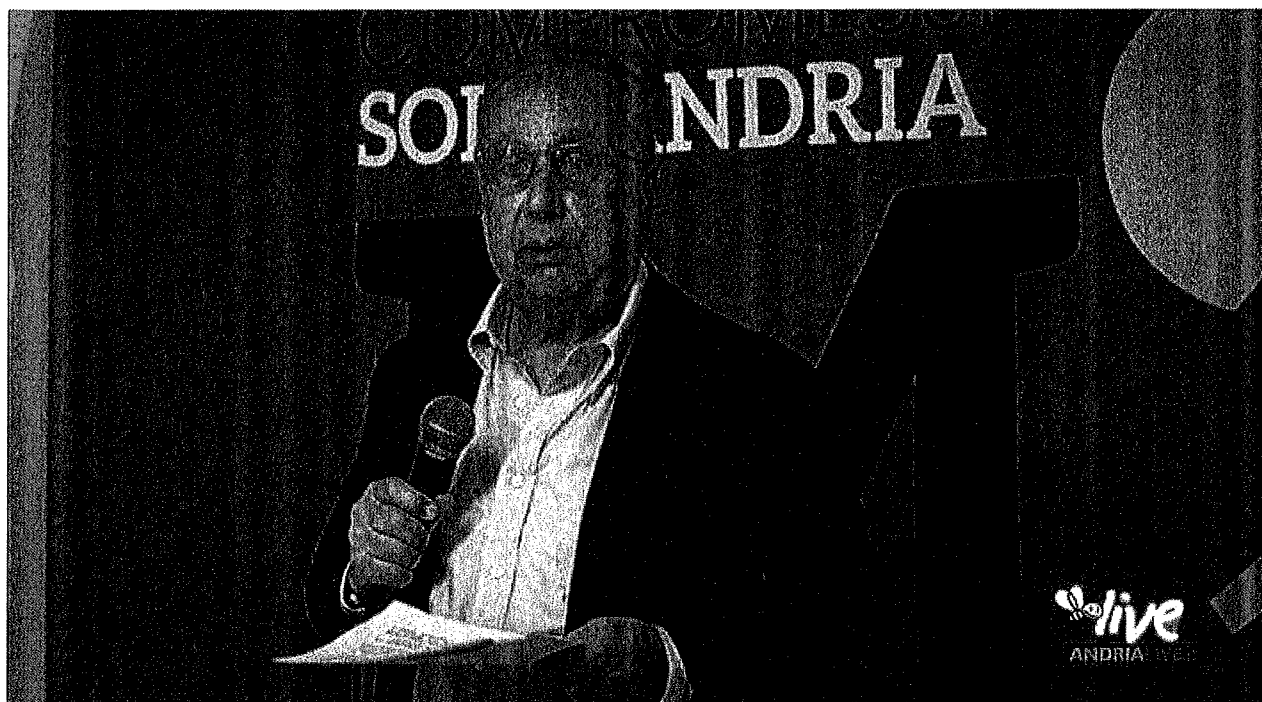
| Le News

La nota

Biciclette e monopattini elettrici, Marmo chiede maggiori controlli e uso responsabile

Il candidato Sindaco: «È un appello che rivolgo in particolare ai cittadini andriesi e al Commissario Prefettizio, non facciamo che una bella novità si trasformi in un ennesimo, e pericoloso, problema»

SPECIALE ELEZIONI | Andria venerdì 17 luglio 2020 | di la redazione



Il candidato Sindaco Marmo © AndriaLive

« In questi mesi, complice anche la quarantena, si è verificato un vero e proprio boom delle biciclette e dei monopattini elettrici. L'uso di questi mezzi di trasporto rappresenta un tema ampio e importante che ha a che fare con un nuovo modo di intendere la mobilità, in ottica più sostenibile, e che può portare notevoli vantaggi a tutte le comunità cittadine in termini di riduzione del traffico e miglioramento della qualità dell'aria.

Come tutte le novità che hanno un'incidenza sulla vita quotidiana di ognuno di noi e ne mutano il contesto sociale è però compito della politica e delle istituzioni governarle e non subirle, per poterne sfruttare le potenzialità senza che rappresentino un pericolo per i cittadini. Sempre più spesso assistiamo a un utilizzo improprio di questi mezzi, che sono guidati senza alcun rispetto delle regole, nelle aree pedonali o in controsenso. Un rischio enorme, e purtroppo in alcuni casi mortale, per tutti: per chi le guida, per i pedoni e per gli altri automobilisti.

È quindi assolutamente necessario un maggiore impegno da parte di tutti, serve più consapevolezza e maggiore educazione civica da parte di chi li guida, e un'azione incisiva delle istituzioni per regolamentarne l'uso. I comuni dovrebbero agire con una vera e propria campagna di "istruzioni per l'uso" del monopattino elettrico. Il monopattino elettrico, infatti, è un veicolo a tutti gli effetti e chi lo conduce ha degli obblighi ben precisi: possono usarlo solo i ragazzi dai 14 anni in su, può viaggiare solo su strade urbane dove il limite è 50km/h o su strade extraurbane con piste ciclabili. C'è sempre l'obbligo del casco e obbligo di abbigliamento riflettente dopo il tramonto. Anche le biciclette con pedalata assistita sono assimilate alle normali biciclette solo ed esclusivamente quando il motore interviene a supporto della pedalata fino alla velocità massima di 25 km/h. Le altre, con propulsore che arriva a 45 km/h, sono assimilate ai ciclomotori e quindi per guidarle in strada servono casco, patente targa e assicurazione.

Accanto alla necessaria attività informativa è inoltre indispensabile prevedere controlli più serrati e sanzioni più severe nei confronti di coloro che non rispettano le regole.

È un appello che rivolgo in particolare ai cittadini andriesi e al Commissario Prefettizio, non facciamo che una bella novità si trasformi in un ennesimo, e pericoloso, problema. Non ne abbiamo bisogno».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

Andria: biciclette e monopattini elettrici in controsenso anche nelle aree pedonali, Marmo chiede più controlli “grandi rischi, a volte mortali”

19 Luglio 2020



“In questi mesi, complice anche la quarantena, si è verificato un vero e proprio boom delle biciclette e dei monopattini elettrici. L'uso di questi mezzi di trasporto rappresenta un tema ampio e importante che ha a che fare con un nuovo modo di intendere la mobilità, in ottica più sostenibile, e che può portare notevoli vantaggi a tutte le comunità cittadine in termini di riduzione del traffico e miglioramento della qualità dell'aria. Come tutte le novità che hanno un'incidenza sulla vita quotidiana di ognuno di noi e ne mutano il contesto sociale è però compito della politica e delle istituzioni governarle e non subirle, per poterne sfruttare le potenzialità senza che rappresentino un pericolo per i cittadini” – osserva **Nino Marmo**. Il candidato Sindaco ha inoltre aggiunto:

“Sempre più spesso assistiamo a un utilizzo improprio di questi mezzi, che sono guidati senza alcun rispetto delle regole, nelle aree pedonali o in controsenso. Un rischio enorme, e purtroppo in alcuni casi mortale, per tutti: per chi li guida, per i pedoni e per gli altri automobilisti. È quindi assolutamente necessario un maggiore impegno da parte di tutti, serve più consapevolezza e maggiore educazione civica da parte di chi li guida, e un'azione incisiva delle istituzioni per regolamentarne l'uso. I comuni dovrebbero agire con una vera e propria campagna di “istruzioni per l'uso” del monopattino elettrico. Il monopattino elettrico, infatti, è un veicolo a tutti gli effetti e chi lo conduce ha degli obblighi ben precisi: possono usarlo solo i ragazzi dai 14 anni in su, può viaggiare solo su strade urbane dove il limite è 50km/h o su strade extraurbane con piste ciclabili. C'è sempre l'obbligo del casco e obbligo di abbigliamento riflettente dopo il tramonto. Anche le biciclette con pedalata assistita sono assimilate alle normali biciclette solo ed esclusivamente quando il motore interviene a supporto della pedalata fino alla velocità massima di 25 km/h. Le altre, con propulsore che arriva a 45 km/h, sono assimilate ai ciclomotori e quindi per guidarle in strada servono casco, patente targa e assicurazione. Accanto alla necessaria attività informativa è inoltre indispensabile prevedere controlli più serrati e sanzioni più severe nei confronti di coloro che non rispettano le regole. È un appello che rivolgo in particolare ai cittadini andriesi e al Commissario Prefettizio, non facciamo che una bella novità si trasformi in un ennesimo, e pericoloso, problema. Non ne abbiamo bisogno” – ha concluso

Andria – torna il cinema all'aperto all'ex Arena Roma di Corso Cavour: lunedì 20 proiezione di “Lontano da qui”, ingresso gratuito con prenotazione

18 Luglio 2020



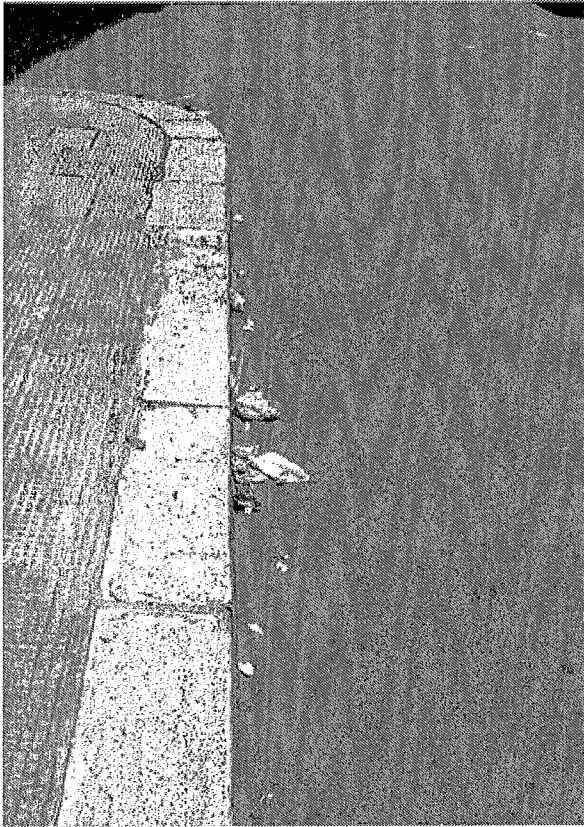
Prosegue il cartellone di eventi culturali di **MATERIA PRIMA** in c.so Cavour 150 ad Andria, il **comitato elettorale** del candidato al consiglio regionale **Sabino Zinni** e della candidata a Sindaco di Andria **Giovanna Bruno**:

Lunedì 20 luglio 2020 sarà la volta di un appuntamento particolarmente atteso: il **cinema sotto le stelle**. Ad essere proiettato **in quella che fu l'“Arena Roma”** – ossia proprio un **cinema all'aperto** – un film “affascinante, intenso, elettrizzante”, come lo ha definito in New York Times: **LONTANO DA QUI**. Film uscito nel 2018, diretto e sceneggiato da **Sara Colangelo**, “Lontano da qui” racconta la storia di una maestra d’asilo di Staten Island che si lascia affascinare da uno dei suoi alunni, un bambino di cinque anni dotato intellettualmente. Matura così una sorta di ossessione che la spinge su un sentiero pericoloso e disperato per coltivare il talento del piccolo a qualsiasi costo. **L'INGRESSO è gratuito**, ma i posti sono limitati. E' fortemente consigliata dunque la prenotazione. Ci si prenota scrivendo un messaggio privato alla pagina facebook: <https://www.facebook.com/materiaprimaandria/>. E' necessario indicare nome, cognome e numero di posti prenotati (massimo 4). Un'occasione assolutamente da non perdere.

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando “Mi Piace” sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).



andriaviva.it



La pulizia delle strade al quartiere Sacro Cuore, affidate alla ...pioggia

Cittadini esasperati per la totale assenza del servizio di spazzamento delle vie della zona

ANDRIA - LUNEDÌ 20 LUGLIO 2020

🕒 5.41

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



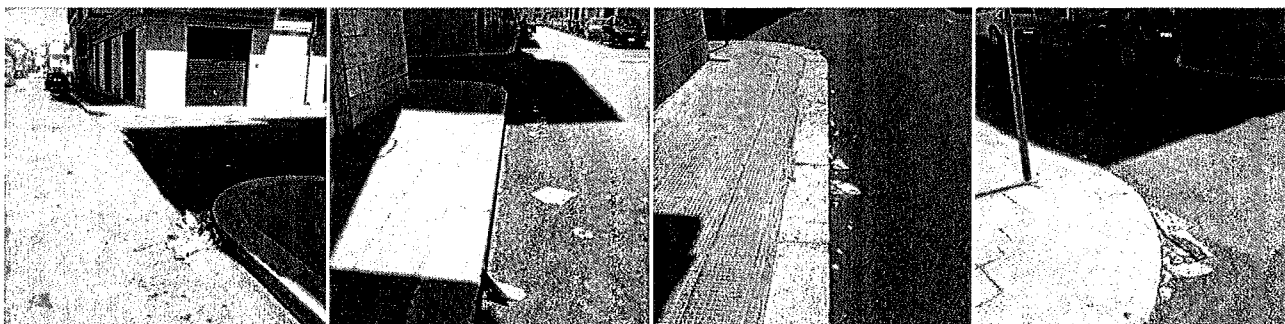
ELEZIONI REGIONALI 2020



Sono ormai circa tre settimane che nel quartiere "Sacro Cuore" esattamente per via Monteverdi, via Bellini e via Cimarosa non si vedono operatori ecologici.

Sono alcuni residenti della zona che segnalano questa precaria situazione, che sta provocando disagio nei cittadini, i quali si sentono trascurati a fronte del servizio offerto, tra l'altro particolarmente costoso.

"Ormai è da tempo che non vediamo nella zona gli addetti alla pulizia delle strade o come vengono chiamati tradizionalmente ad Andria, senza alcun intento dispregiativo "u - scuop - a - strdd". Numerose le segnalazioni sull'argomento che abbiamo rivolto sia all'ufficio ARO sia alla Sangalli. Fino a sabato scorso, 18 luglio non si è visto nessuno passare, nè con la spazzatrice nè il singolo operatore. Eppure sul sito del Comune di Andria, collegato con il sito ARO o Sangalli, si possono visionare e scaricare le tabelle relative ai giorni dedicati alla pulizia delle varie strade cittadine, che in questo caso sono il venerdì e il sabato, ma purtroppo questo non sta avvenendo ormai da tempo. Pur fortuna che qualche giorno fa, grazie alla pioggia che ha investito la città, le strade in un certo senso si sono ripulite ma quanta amarezza rimane nel constatare che la tassa sui rifiuti dobbiamo pagarla e pure profumatamente -e nei prossimi anni ancora in maniera maggiore-, quando invece il servizio che ci viene offerto lascia molto a desiderare. Saremo lieti, quindi, se questa situazione di disagio possa cessare al più presto e che questa zona di Andria ritorni ad essere relativamente più pulita come accadeva tempo fa".



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Paesaggi umani e spirituali": al via la nuova edizione 2020 promossa dalla parrocchia di San Luigi a Castel del Monte

Il progetto di solidarietà si svolgerà a partire da venerdì 31 luglio. Di seguito il programma completo

ANDRIA - LUNEDÌ 20 LUGLIO 2020

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

AMBIENTE
EMISSIONI ZERO
ORTI SOCIALI URBANI
MOBILITÀ SOSTENIBILE

ADESSO. GIOVANNA
#BRUNOSINDACO
www.brunosindaco.it
GIOVANNA BRUNO
Candidata Sindaco

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

#BRUNOSINDACO

Vota la lista

Partito Democratico

C'è TANTO da fare

ELEZIONI REGIONALI 2020



Dopo un anno continua il viaggio nei "Paesaggi umani e spirituali" nella parrocchia di San Luigi a Castel del Monte e con il progetto diocesano "Senza Sbarre", fondato sull'accoglienza e solidarietà.

In una nota Don Riccardo Agresti ed il consiglio pastorale Parrocchiale, così sottolineano: "Rieccoci qui, nell'estate 2020, dopo un duro periodo in cui siamo stati chiusi nelle nostre case e costretti a rimanere isolati per paura del contagio! Dopo il grande successo riscosso nel 2019, anche quest'anno la parrocchia San Luigi a Castel del Monte ha ideato ed organizzato una serie di eventi, nel periodo estivo, che ci permetteranno di stare insieme, di sorridere ma anche che ci daranno degli importanti spunti di riflessione.

Ciò che resta invariato, rispetto al Programma "Paesaggi Umani e Spirituali" del 2019 è l'obiettivo: costruire una comunità fondata su valori condivisi di accoglienza e solidarietà, integrando le vicende umane con un percorso spirituale, per realizzare un paesaggio nuovo, di grande armonia. In questo anno il Progetto Diocesano "Senza Sbarre" ha continuato senza sosta la sua opera. La Masseria San Vittore vuole essere un luogo di incontro dove sperimentare un nuovo modo di vivere in una società riconciliata e non violenta. Non solo le persone direttamente coinvolte, ma anche le comunità parrocchiali e le associazioni, debbono poter qui trovare un approdo sicuro, dove poter attuare un progetto di vita sostenibile che guarda ad un mondo migliore.

La vita della Masseria San Vittore è sempre strettamente collegata a quella della parrocchia poiché qui avviene l'accoglienza degli affidati in una comunità che non li emargina ma che, anzi, li reintegra tra gli altri. Ora siamo in attesa che le istituzioni preposte investano su questo progetto di comunità, in modo da abbassare la recidiva e dare la possibilità ai detenuti di continuare a sognare. E sarà piena riabilitazione. Ci auguriamo che questa serie di eventi che abbiamo ideato e che vi stiamo proponendo, siano di vostro gradimento e di essere in tanti a sostenere con la partecipazione questo programma. Soprattutto ci auguriamo di essere sempre più una Comunità Parrocchiale che, seppur nella sua unicità, possa essere d'esempio per le altre nell'accogliere dei fratelli con le loro fragilità".

Di seguito riportiamo il programma dell'iniziativa che si terrà presso la chiesa San Luigi a Castel del Monte.

Venerdì 31 luglio alle ore 20.00

- Concerto dell'orchestra sinfonica del Teatro Petruzzelli di Bari

Martedì 4 agosto alle ore 20.00

- Le colonne sonore del cinema italiano

Venerdì 14 agosto alle ore 19.00

- "Con Maria sulle orme di Cristo", veglia Mariana in preparazione alla Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

Venerdì 14 agosto alle ore 20.00

- "Il vecchio e il mare" di Ernest Hemingway con Sebastiano Somma

Lunedì 17 agosto alle ore 20.00

- "La guerra di Rocco" di Giovanni Delle Donne e Massimo Giordano. Diretto e interpretato da Massimo Giordano

Giovedì 20 agosto alle ore 20.00

- XXXIII Canto del Paradiso e Preghiera di Giuseppe Fanfani

Domenica 23 agosto alle ore 19.00

- Festa della Madonna della Quercia

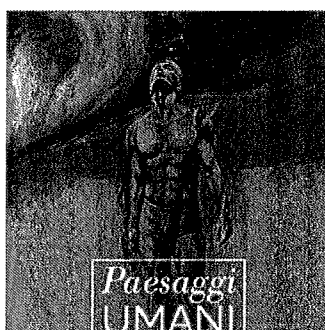
Venerdì 28 agosto alle ore 20.00

- Spettacolo teatrale "Lacrime de Criste" di Franco Ferrante con i ragazzi del Progetto Diocesano "Senza Sbarre"

Venerdì 30 agosto alle ore 19.00

- Celebrazione eucaristica in onore della festa di Santa Maria al Monte

Per i biglietti potete rivolgervi presso la parrocchia San Luigi o al numero 331.2491530. Il ricavato della vendita dei biglietti sarà devoluto in parte alla parrocchia ed, in parte, al Progetto Diocesano "Senza Sbarre".



QUARTETTO Saverio Mercadante
pianoforte Leo Bissoli
violoncello Francesco Amatielli
violonchi Rocco Debernardi
percussioni Marco Valerio

na più, se ne prende cura come se fosse un figlio: un figlio che sogna i libri!
Nel rapporto intenso con i ragazzi e nel rinnovarsi continuo, San Luigi trova la ragione della propria esistenza.
Alla fine della sua grande carriera di scrittore, Ernest Hemingway rimanda i conti fondamentali di ciò che ha elaborato negli anni, nella cornice simbolica di un'opera individuale e, contemporaneamente, ripercorre i grandi modelli letterari che, come Moby Dick, hanno reso celebre la letteratura nordamericana. L'amicizia con Lucio Santoro spinge Hemingway a voler intraprendere questo ruolo perenne nella grande letteratura americana. Il risultato è una raccolta di opere e profonda rilettura del grandissimo testo di Hemingway, colorita da un'attenta scelta di musica, luce e suggestioni, e caratterizzata dalla grande forza della parola espressa dalla scrittura stilizzata.
La testimonianza di un vecchio pescatore, la sua disperazione, la sua passione, l'amore per la natura della foresta devastata, la rinascita, tutti elementi con cui Hemingway gioca in voce, cercando parallelismi con la sua vita e quella di ognuno di noi.

CHIESA SAN LUIGI
A CASTEL DEL MONTE

martedì 20 agosto alle ore 20.00
Nella chiesa di San Luigi a Castel del Monte, in occasione del Festival dei Due Mondi, si



CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DELLA TEATRO PETRUZZELLI DI BARI

Spoleto, diretta da Igor Stravinskij, ne è l'occasione segreta di Domenico Cimara. Nel 2014, in occasione del centenario del "Eusebio d'oro" alla carriera a Saverio Petrucci, direttore del Teatro Petrucci, diretta da Jonathan Stoddart, ha partecipato con successo al Festival internazionale di musica contemporanea della Biennale di Venezia. Chiesa cattolica, secondo a quale Maria, madre di Gesù, al termine della sua vita terrena, sarà in paradiso in anima e corpo.
Il 1 novembre 1950 Pio XII, con questa parola, proclamò quello che è, a tutt'oggi, l'ultimo dogma della Chiesa cattolica:

"Con Maria sulle orme di Cristo"

CHIESA SAN LUIGI
A CASTEL DEL MONTE



LA GUERRA DI ROCCO
di Giovanni Delle Donne e Massimo Giordano

Solo gli occhi di un prechietto sono Rocco, uno "scemo del villaggio" buono come il pane, possono portare in scena con leggerezza e dolcissima verità i fatti e le contraddizioni di una guerra. In scena la storia autentica della guerra del '15-'18 - guerra, Caporetto, Monte San Michele, Gorizia, Vittorio Veneto - fatti che potrebbero raccontare ogni guerra, in ogni angolo del mondo. È pure lo sguardo di Rocco, che parte al fronte italiano dell'uomo, e si aspetta che ogni azione sia giusta o buona, per aspettare che magari una volta venga ucciso e ucciso. La logica della guerra (e degli uomini che la fanno) muove da chi non possiede in chi non muore, incapaci di pensare e di sentire.

CHIESA SAN LUIGI
A CASTEL DEL MONTE

martedì 20 agosto alle ore 20.00
Nella chiesa di San Luigi a Castel del Monte, in occasione del Festival dei Due Mondi, si

1 Professione d'Orchestra del Teatro Petrucci affronta - sostanzialmente, oltre al programma operistico a sfondo - la composizione cameristica e i ruoli solistici.

Dal 2016 il maestro Giuseppe Bisani è direttore stabile dell'Orchestra del Teatro Petrucci.

Direttore **SASCHA GOETZEL**
ORCHESTRA DEL TEATRO PETRUZZELLI
Programma
Chavette tragica (Fragments d'Orchestra) Op. 81 di Johannes Brahms (1833 - 1897)
Quinta Sinfonia in sol minore op. 67 di Ludwig van Beethoven (1770 - 1827)

In onore alla gloria celeste in anima e corpo.

Questo spettacolo nasce nell'anno del centenario della Prima Guerra Mondiale, in un paese che non ha mai abitato alla guerra, non si è mai arreso alla pace. L'ultima pura, gli occhi sono il cuore vero, di Rocco si servono per raccontare la violenza, il dolore, la ferita del conflitto, a guardare negli occhi i nostri fratelli e i nostri presunti nemici, per riconoscere un altro fratello. Serve questo sguardo a farsi uccidere il senso vero della guerra, più di ogni atto storico e documentario, serve sentire nel cuore puro e vedere con gli occhi senza l'insensatezza di ogni conflitto, l'umanità di ogni pregiudizio, il valore della fratellanza, dell'umanità. Con Rocco possiamo ridere e piangere, commuoverci e pensare, stando in sintonia con la o con i personaggi che incontriamo, sentire la forza della sua fragilità, il grande valore del suo sentire col cuore puro, il senso di chi non ha fatto che possono giustificare nessuna violenza, dalla spara del superiore all'oppressione della povertà di una donna.
La guerra è in prima linea, ma dentro c'è un'altra guerra, quella che si fa torrendo del diritto rivendendo intagli di riconoscenza il valore della persona. C'è la disubbidienza ad agire in linea con il nostro sentire, con la nostra morale, abdicando spesso a superficiali giustificazioni. Un'occasione per conoscere un pezzo

CHIESA SAN LUIGI
A CASTEL DEL MONTE

martedì 20 agosto alle ore 20.00
Nella chiesa di San Luigi a Castel del Monte, in occasione del Festival dei Due Mondi, si

1 Professione d'Orchestra del Teatro Petrucci affronta - sostanzialmente, oltre al programma operistico a sfondo - la composizione cameristica e i ruoli solistici.

Dal 2016 il maestro Giuseppe Bisani è direttore stabile dell'Orchestra del Teatro Petrucci.

Direttore **SASCHA GOETZEL**
ORCHESTRA DEL TEATRO PETRUZZELLI
Programma
Chavette tragica (Fragments d'Orchestra) Op. 81 di Johannes Brahms (1833 - 1897)
Quinta Sinfonia in sol minore op. 67 di Ludwig van Beethoven (1770 - 1827)



XXXIII CANTO DEL PARADISO E PREGHIERA
di Giuseppe Fanfani

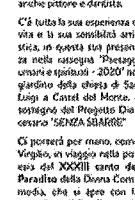
CHIESA SAN LUIGI
A CASTEL DEL MONTE

martedì 20 agosto alle ore 20.00
Nella chiesa di San Luigi a Castel del Monte, in occasione del Festival dei Due Mondi, si

1 Professione d'Orchestra del Teatro Petrucci affronta - sostanzialmente, oltre al programma operistico a sfondo - la composizione cameristica e i ruoli solistici.

Dal 2016 il maestro Giuseppe Bisani è direttore stabile dell'Orchestra del Teatro Petrucci.

Direttore **SASCHA GOETZEL**
ORCHESTRA DEL TEATRO PETRUZZELLI
Programma
Chavette tragica (Fragments d'Orchestra) Op. 81 di Johannes Brahms (1833 - 1897)
Quinta Sinfonia in sol minore op. 67 di Ludwig van Beethoven (1770 - 1827)



XXXIII CANTO DEL PARADISO E PREGHIERA
di Giuseppe Fanfani

CHIESA SAN LUIGI
A CASTEL DEL MONTE

martedì 20 agosto alle ore 20.00
Nella chiesa di San Luigi a Castel del Monte, in occasione del Festival dei Due Mondi, si

1 Professione d'Orchestra del Teatro Petrucci affronta - sostanzialmente, oltre al programma operistico a sfondo - la composizione cameristica e i ruoli solistici.

Sylmaria, “la cultura è un dovere” – come affermava lo stesso Dante – ovvero la manifestazione pubblica del sentimento etico di una comunità impegnata per il suo futuro”, muovendo, questa volta, San’Agostino.

Oltre al suo talento letterario di danista, metterà a disposizione anche la sua recente produzione editoriale e pittorica, con il volume “Dante 839 – L’infemo illustrato”, edito da Maresca Editore, ed alcuni ricami tratti dalle illustrazioni della stessa pubblicazione, che potranno essere acquistate a beneficio del progetto ospitato dalla Masseria di San Vittore.

L’iniziativa intende anche avviare un ministero di approfondimento spirituale sul ruolo di intercessione della Vergine, in preparazione della festività di Santa Maria al Monte.

dove le estati bruciano come carboni accesi
e negli inverni annerita
serrata di stare a tu per tu con Dio.
Storie di caritate senza sosta,
di paesaggi e di passaggi
Storie di chi,
per raccontarle o di chi resta,
per custodirle.
E a chi arriva per ascoltare
servirà solo un po’ di fantasia.
Allora? Possiamo volare?

- Registi partecipanti al Progetto**
- | | |
|-----------|-----------|
| Acquaviva | Vincenzo |
| Astolfi | Salvatore |
| Caputo | Carmina |
| Luciano | Leonardo |
| Manni | Savino |
| Moretti | Pasquale |
| Sakno | Mamadou |
| Salvatore | Alfonso |
| Figara | Vincenzo |
| Pistillo | Riccardo |

CHIESA SAN LUIGI
A CASTEL DEL MONTE

**FESTA DELLA
MADONNA
DELLA
QUERCIA**

CHIESA SAN LUIGI
A CASTEL DEL MONTE



**CELEBRAZIONE
EUCARISTICA
IN ONORE
DELLA FESTA
DI SANTA MARIA
AL MONTE**

stituendo momenti di festa per una crescita umana e spirituale in vista di una piena integrazione con tutte le risorse presenti nel territorio parrocchiale.

Per questo, viviamo insieme la Festa della Madonna della Quercia, in zona Contrada Abbondanza.

L'anno scorso le meditazioni del triduo e della Festa sono state incentrate sull'ACCOGLIENZA e sull'ESSERE COMUNITÀ che è chiamata ad annunciare la Parola di Dio e a compiere passi di comunione.

E' importante valorizzare le periferie dei territori ma è ancora più importante sentirsi parte integrante di una comunità che continua,

te, conosciuta anche come Santa Maria al Monte.

Particolare perché devozione, tradizione, storia e soprattutto spontaneità, hanno permesso nel tempo di far arrivare la devozione verso la Madonna del Monte, custodita e onorata all'interno della Parrocchia di San Luigi Gonzaga ai piedi di Castel del Monte.

Da quasi 60 anni, ogni anno si ripete questa festa dedicata proprio a Santa Maria del Monte.

Ma ciò non fermerà la devozione verso questa Festa

siano tra i volti dello stile e i terreni, sempre per via delle misure di sicurezza.

Ma anche qui non verrà meno il culto e l'attaccamento per questa circostanza.

CHIESA SAN LUIGI
A CASTEL DEL MONTE

FRANCESCO FERRANTE
MASSERIA SAN VITTORE



**Spettacolo Teatrale
LACRIME
DE CRISTE
Il ciclo di Riccardo**

di Franco Ferrante
con i ragazzi
del Progetto Discentes
“SENZA SBARRE”

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Torna il cinema all'ex Arena Roma, questa sera "Lontano da qui"

Cartellone di eventi nel comitato elettorale di Giovanna Bruno e Sabino Zinni

ANDRIA - LUNEDÌ 20 LUGLIO 2020

SPONSORIZZATO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

AMBIENTE
EMISSIONI ZERO
ORTI SOCIALI URBANI
MOBILITÀ SOSTENIBILE

ADESSO. GIOVANNA
#BRUNOSINDACO
www.brunosindaco.it

GIOVANNA BRUNO
Candidata Sindaco

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

#BRUNOSINDACO

Vota la lista

Partito Democratico

C'è TANTO da fare

ELEZIONI REGIONALI 2020



Prosegue il cartellone di eventi culturali di MATERIA PRIMA in c.so Cavour 150 ad Andria, il comitato elettorale del candidato al consiglio regionale Sabino Zinni e della candidata a Sindaco di Andria Giovanna Bruno.

Questa sera, 20 luglio, sarà la volta di un appuntamento particolarmente atteso: il cinema sotto le stelle. Ad essere proiettato in quella che fu l'"Arena Roma" - ossia proprio un cinema all'aperto - un film "affascinante, intenso, elettrizzante", come lo ha definito in New York Times: LONTANO DA QUI.

Film uscito nel 2018, diretto e sceneggiato da Sara Colangelo, "Lontano da qui" racconta la storia di una maestra d'asilo di Staten Island che si lascia affascinare da uno dei suoi alunni, un bambino di cinque anni dotato intellettualmente. Matura così una sorta di ossessione che la spinge su un sentiero pericoloso e disperato per coltivare il talento del piccolo a qualsiasi costo.

L'INGRESSO è gratuito, ma i posti sono limitati. E' fortemente consigliata dunque la prenotazione.

Ci si prenota scrivendo un messaggio privato alla pagina facebook: <https://www.facebook.com/materiaprimaandria/>. E' necessario indicare nome, cognome e numero di posti prenotati (massimo 4). Un'occasione assolutamente da non perdere.



Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



I diritti del lavoro di Iginio Giordani

Il referente dell'omonimo centro di Andria, Gennaro Piccolo, condivide alcune riflessioni

ANDRIA - LUNEDÌ 20 LUGLIO 2020

07.00

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020
CANDIDATI SINDACO

AMBIENTE

EMISSIONI ZERO
DATI SOCIALI URBANI
MIGLIORI SOSTENIBILIADESSO.
GIOVANNA

#BRUNOSINDACO

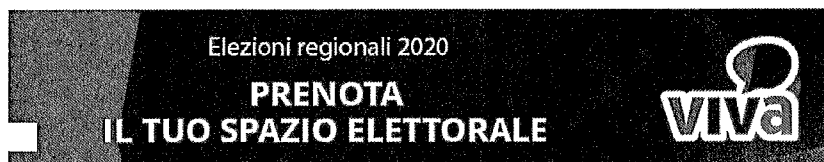
www.brunosindaco.it

GIOVANNA
BRUNO
Candidata Sindaco

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



Addolorato per le tante e dolorose notizie per la perdita di tanti posti di lavoro, partecipo questo brano di Iginio Giordani dei primissimi anni 50, ma che ci interroga ancora oggi.

"Non si è mai parlato dei diritti del lavoro come ai tempi nostri; e non si mai fatto tanto abuso dei lavoratori come in questi tempi. Essi han fornito le masse per i raduni e le cataste per le stragi; e la carne per le rappresaglie; sono stati rastrellati per strada. I sopravvissuti sono rimasti spesso senza casa e senza famiglia.

E pure oggi bisogna riprendersi, rivincere la morte: fare come Pietro pescatore che dice al Maestro: "Ci siamo affaticati tutta la notte, non abbiamo pescato niente; pure, sulla tua parola, calerò la rete". Sopra la parola di Gesù, con speranza, dopo la notte di rovine e di sangue, bisogna ricominciare. E il Padre premierà la nostra fiducia. Noi siamo impegnati tutti, lavoratori del braccio e dell'ingegno, a una grande impresa: ritirare su l'edificio sociale e politico sfasciato, con coraggio e senso di responsabilità, senza tentennamenti.

Non ci voltiamo indietro e non paventiamo. Dietro le nostre spalle sono gli sfruttatori dell'uomo, i tiranni che hanno arso le case e inceppato la libertà, i semidei che scatenano la guerra. E noi avanziamo, sia pure con la croce sulle spalle, verso la Redenzione, che vuol dire libertà: libertà da ogni male, e quindi anche dal bisogno e dalla paura".

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Vurchio Pd: "In questi lunghi anni Andria non ha avuto una guida politica, ma solo una lotta per il potere"

Il Segretario cittadino del Pd: "Iniziando a rimettere ordine, sarà possibile tornare a vedere una città che cresce"

ANDRIA - DOMENICA 19 LUGLIO 2020
SPONSORIZZATO

🕒 17.48

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020
CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



"Mentre tutti parlano del futuro- dopo averlo consapevolmente ridimensionato- noi vogliamo interessarci dal presente. La destra divisa in tre, ci lascia una pesante eredità, una grande città senza un'identità e senza obiettivi. Da subito, noi vogliamo ripartire dall'economia ed essere di supporto allo sviluppo delle tante imprese private presenti sul territorio, rilanciando i consumi" commenta Giovanni Vurchio, segretario cittadino del Partito Democratico.

"In questi lunghi anni, Andria non ha avuto una guida politica, ma solo una lotta per il potere: ha dominato il disordine, l'improvvisazione e la superficialità nell'affrontare anche le piccole cose: dall'urbanistica all'ambiente, dalla sicurezza allo sviluppo economico. Non servono candidati sindaci da "nuova copertina" quando conosciamo già il suo contenuto ed i suoi protagonisti. Serve, invece, scrivere nuove pagine di storia per questa città e con nuovi personaggi", continua Vurchio.

"Ripartire dall'economia è un concetto che mi affascina. Nonostante le precarie condizioni finanziarie, solo iniziando a rimettere ordine, sarà possibile tornare a vedere una città che cresce, una città dove i "privilegi" per alcuni devono sostituirsi con le "attenzioni" verso molti, dalle imprese ai cittadini", conclude Giovanni Vurchio.



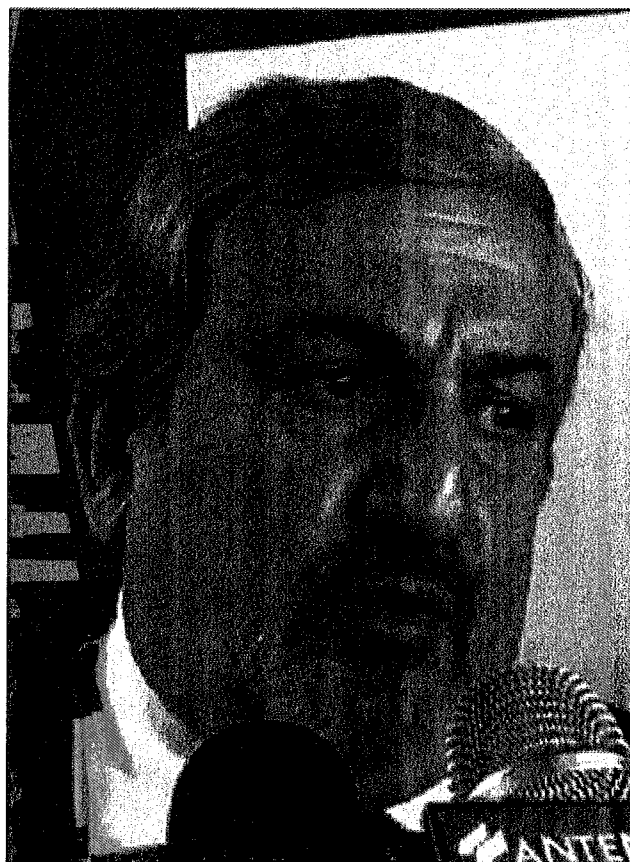
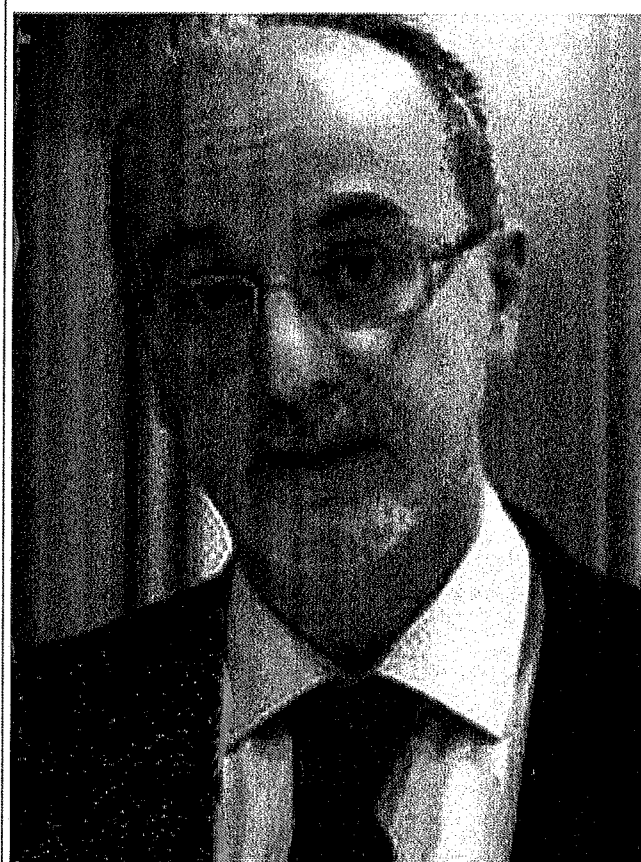
Giovanni Vurchio

[Condividi](#)Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid 19: Sette i casi positivi in Puglia nell'odierno bollettino, nessuno nella Bat

Ma non ci sono decessi. Prof. Lopalco: "Casi delle ultime 24 ore riguardano cittadini stranieri in arrivo in Puglia"

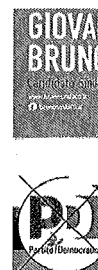
PUGLIA - DOMENICA 19 LUGLIO 2020

🕒 17.37

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020
CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi domenica 19 luglio 2020 in Puglia, sono stati registrati 1.776 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e **sono stati registrati sette casi positivi**: 4 in provincia di Brindisi, 2 in provincia di Lecce e 1 in provincia di Bari.

NON sono stati registrati decessi.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 215.649 test.

Sono 3.930 i pazienti guariti mentre sono 79 i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.557 così divisi:

1.498 nella provincia di Bari;
382 nella Provincia di Bat ;
 668 nella Provincia di Brindisi;
 1.171 nella Provincia di Foggia;
 527 nella Provincia di Lecce;
 281 nella Provincia di Taranto;
 30 attribuiti a residenti fuori regione.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 19-7-2020 è disponibile in allegato o al link: <http://rpu.gl/hrOY9>

AAAAA

Dichiarazione del prof. Pier Luigi Lopalco:

"I casi registrati nelle ultime 24 ore – spiega il prof. Pier Luigi Lopalco, coordinatore delle emergenze epidemiologiche della Regione Puglia – riguardano cittadini stranieri in arrivo in Puglia, sottoposti a screening sia per la provenienza che per i contatti stretti con altri casi. In ogni modo i dipartimenti di prevenzione delle Asl sono al lavoro per stabilire le catene di contagio e per evitare il propagarsi dell'infezione. Ancora una volta va rivolto un appello a tutti i cittadini perché prendano le precauzioni come l'uso delle mascherine, il lavaggio delle mani e il distanziamento sociale perché il virus, seppure in maniera minore, continua a circolare".

bollettino del 19 luglio 2020 bollettino del 19 luglio 2020

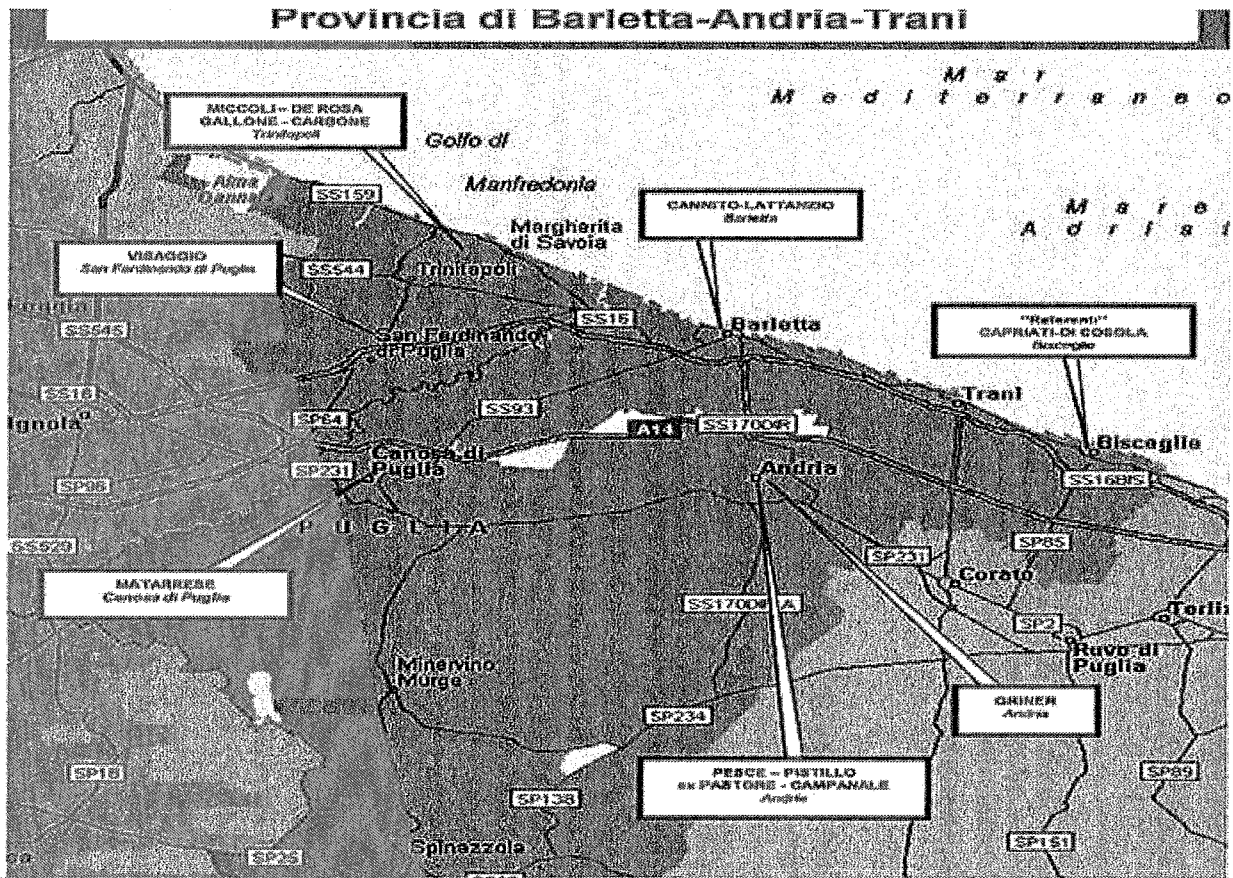
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



La provincia Bat si conferma cerniera criminale per le organizzazioni criminali del foggiano e del barese

Il focus della Direzione Investigativa Antimafia per il 2° semestre 2019. L'evoluzione della mala andriese

ANDRIA - DOMENICA 19 LUGLIO 2020

7.23

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



"La provincia di Barletta-Andria-Trani, per la sua peculiare collocazione geografica, si conferma un fondamentale punto d'incontro tra i sodalizi mafiosi locali e quelli delle vicine province di Bari e Foggia, e costituisce, conseguentemente, un concentrato di dinamici e complessi fenomeni delinquenziali che spesso vedono coinvolta una malavita comune, italiana e straniera".

E' quanto emerge nella relazione "semestrale DIA" relativa al secondo semestre 2019, con la quale la Direzione Investigativa Antimafia ha riepilogato gli esiti dell'attività svolta ed i risultati conseguiti a seguito dell'azione di contrasto e di investigazione preventiva condotta nei confronti delle organizzazioni criminali di tipo mafioso.

"Il 18 agosto 2019, ad Andria, i Carabinieri hanno dato esecuzione ad un fermo di indiziato di delitto (emesso dalla Procura della Repubblica di Trani nell'ambito del procedimento penale nr. 3636/2019 mod. 21) nei confronti di quattro cittadini georgiani, tutti residenti a Bari, ritenuti di far parte di un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati contro il patrimonio, in particolare furti e rapine in abitazione, perpetrati tra le province di Bari e Potenza".

Per la provincia Barletta Andria Trani, pertanto "Lo scenario criminale risultante è pertanto connotato da equilibri instabili, nel quale la peculiare autonomia dei locali clan storici - che tentano di conservare nell'area il coordinamento e il controllo delle tradizionali attività illecite (estorsioni, traffici di stupefacenti, usura e contraffazione) - deve necessariamente coniugarsi con gli interessi e l'influenza delle più rilevanti consorterie foggiane e baresi. L'11 luglio 2019, la Polizia di Stato ha dato esecuzione all'OCCC n. 5947/2018 RGNR-4805/2018 RG GIP emessa dal GIP presso il Tribunale di Trani nei confronti di 10 soggetti ritenuti responsabili, in concorso, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini, terminate nel dicembre 2018, cristallizzano, l'attività di spaccio di cocaina nell'area che, il 24 giugno 2019, era stata teatro dell'omicidio del reggente del gruppo Griner. Nell'ambito del processo scaturito dall'operazione "Gran Bazar", a seguito di pronuncia della Corte di Cassazione, con il passaggio in giudicato delle sentenze di condanna, il 17 dicembre 2019, i Carabinieri hanno eseguito gli ordini di carcerazione emessi dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari nei confronti di 12 soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, aggravata dal numero delle persone e dalla disponibilità di armi, nonché di produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope. L'indagine aveva fatto emergere l'esistenza di un "cartello" criminale, composto da più gruppi autonomi legati tra loro dagli affari criminali nonché dai collegamenti con il clan Di Cosola di Bari, il quale operava in diversi comuni del nord barese (Terlizzi, Corato) e della BAT (Bisceglie, Barletta, Trani), utilizzando canali di approvvigionamento degli stupefacenti dai territori di Cerignola (FG) e Milano.

Gli interessi delle organizzazioni mafiose baresi nella provincia sono emersi anche nell'ambito delle indagini che hanno portato, il 24 luglio 2019, all'arresto dei responsabili di un omicidio avvenuto a Bisceglie, l'8 agosto 2017. Il fatto di sangue sarebbe, infatti, da collegare a contrasti insorti per questioni legate al controllo del mercato della droga, con le aggravanti della premeditazione e delle finalità mafiose, avendo agito per agevolare il clan barese Capriati, cui appartenevano tanto gli aggressori quanto la stessa vittima. Il successivo 8 agosto, il Tribunale del Riesame di Bari ha annullato il provvedimento per la parte relativa alle responsabilità attribuite al capoclan Capriati, quale mandante dell'omicidio, ritenendo non sufficientemente riscontrate le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia sul ruolo rivestito dal boss nella vicenda. Ciò che però appare significativo nella ricostruzione delle diverse condotte criminali è il ruolo preminente assunto dai referenti del clan barese sulla piazza di Bisceglie,

nonché la particolare efferatezza con cui i vertici del clan Capriati avessero imposto agli affiliati il rispetto della gerarchia anche fuori dalla città di Bari. Sempre rimanendo nel settore degli stupefacenti, gli esiti dell'operazione "Gargano", dell'8 agosto 2019, hanno dimostrato come la criminalità organizzata barlettana ben interagisca con le cosche cerignolane e con la mafia garganica. L'indagine ha infatti ricostruito i legami, finalizzati al rifornimento di cocaina, tra un gruppo criminale locale e l'organizzazione garganica dei Montanari. Al vertice del sodalizio di Barletta, proveniente dalle fila del clan Lattanzio, vi era un pregiudicato, il quale, una volta scarcerato (settembre 2015), aveva sviluppato un'autonoma attività di spaccio, smistando lo stupefacente in tutta la cittadina, grazie ad una rete di collaboratori, gestiti, durante i suoi periodi di detenzione, dalla moglie e dal genero. L'indagine ha, in particolare, evidenziato i rapporti diretti tra il capo del sodalizio di Barletta e un pregiudicato, appartenente al clan Li Bergolis, ucciso ad Amsterdam nell'ottobre 2017. Quest'ultimo era un elemento chiave, insieme al suo assassino collaboratore di giustizia, del narcotraffico tra il Sud America e l'Olanda, tanto che, per alcuni degli indagati barlettani, è stata contestata l'aggravante della transnazionalità, oltre che dell'associazione armata. Risulta, poi, emblematica l'operazione condotta dalla Polizia di Stato, il 14 ottobre 2019, a Barletta, Trani e in Albania, nei confronti di tre soggetti, ritenuti componenti di un'organizzazione criminale dedicata al traffico di sostanze stupefacenti (eroina, cocaina e marijuana) tra l'Italia e il Paese delle Aquile. Un ruolo di spicco l'avrebbe rivestito un imprenditore di Barletta, operante nel settore manifatturiero, con precedenti specifici, ritenuto promotore dell'organizzazione criminale, elemento di collegamento tra il territorio nazionale e quello albanese, nonché reclutatore dei "corrieri" per il trasporto della droga. L'uomo avrebbe provveduto, direttamente e attraverso una consolidata organizzazione, a rifornirsi di eroina e marijuana dall'Albania, per poi commercializzarla prevalentemente in Sicilia e Calabria (ma anche a Malta, imbarcandosi da Catania), dove, come contropartita, si sarebbe rifornito di cocaina. Tra i destinatari della misura compare anche un cittadino albanese, considerato referente per il gruppo criminale nel suo Paese, il quale, rintracciato dalla locale Polizia a Durazzo, è stato arrestato, in un secondo momento, in esecuzione di un mandato di cattura internazionale.

Anche nel **comune di Andria** (dove operano i clan ex Pastore-Campanale, Pistillo-Pesce, Griner e Capogna) la criminalità autoctona ha sviluppato la capacità di modulare le proprie strategie in funzione degli interessi contingenti, privilegiando, in genere, i rapporti con la malavita cerignolana, la cui influenza in zona è quella più significativa. Il 25 ottobre 2019, nelle province di BAT e Bari, a seguito di sentenza di condanna divenuta definitiva l'11 ottobre 2019, i Carabinieri hanno dato esecuzione agli ordini di carcerazione (n. 750 e ss. emessi dalla Procura Generale della Repubblica di Bari) disposti nei confronti di 9 soggetti ritenuti contigui al gruppo criminale Lapenna-Pasculli, operante in Andria, responsabili di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, violazione degli obblighi inerenti alla sorveglianza speciale, nonché detenzione e porto di armi clandestine. In particolare, le indagini avevano fatto luce su un'autonoma associazione criminale finalizzata a fornire all'ingrosso ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti e rappresentante un riferimento stabile per la gran parte dei gruppi autonomi di spacciatori del nord barese e dei paesi limitrofi. Le pene inflitte vanno da un minimo di due anni e sette mesi, ed un massimo di quattordici anni. Tuttavia, non mancano presenze di diversa estrazione e legate ad altre organizzazioni criminali, di estremo interesse operativo, come quella di un pluripregiudicato di Andria, da sempre dedito ai reati predatori (assalti ai portavalori, ai tir ed ai bancomat), vicino alle cosche baresi.

Interessanti, al riguardo, gli esiti dell'attività investigativa (impernata principalmente sul rinvenimento di tracce biologiche e confronto del DNA) a conclusione della quale i Carabinieri di Cerignola, tra Foggia ed Andria, hanno dato esecuzione ad una misura cautelare nei confronti di un pregiudicato andriese, collegato alla criminalità cerignolana. L'uomo è ritenuto uno dei componenti del commando, composto da almeno dieci soggetti, che nel febbraio 2016, a Trinitapoli, con un'azione paramilitare aveva consumato una violenta rapina ai danni di un portavalori. In questo contesto criminale, una figura emergente è quella del figlio del capoclan Capogna, il cui spessore si è evidenziato in contesti investigativi che hanno riguardato anche la provincia di Foggia e la Valle d'Ofanto, a conferma della politica di espansione realizzata dal gruppo. E proprio in tale ambito andrebbe contestualizzato l'omicidio del patriarca dei Capogna, consumato ad Andria il 25 luglio 2019 (Mentre si trovava a poca distanza dalla propria abitazione, il pluripregiudicato è stato attinto da tre colpi d'arma da fuoco calibro 7,65, sparati da un sicario sopraggiunto a bordo di un'autovettura guidata da un complice), il cui movente sarebbe, infatti, da individuare nell'esigenza da parte dell'opposta fazione dei Pesce-Pistillo di contenerne la crescita. Il 9

luglio 2019, a Canosa di Puglia, la Guardia di Finanza ha proceduto all'arresto in flagranza di un corriere andriese, legato al clan Pesce-Pistillo, trovato in possesso di kg 15 di hashish.

Significativo, tra l'altro, il fatto che l'omicidio segua, a distanza di un mese, quello del 24 giugno 2019 del boss del clan Griner (Come già rappresentato nella Relazione relativa al I Semestre 2019, la sera del 24 giugno 2019, poche settimane dopo la sua scarcerazione, si è consumato l'omicidio del reggente del gruppo Griner. La vittima era fratello del capoclan, elemento di spicco nel panorama criminale pugliese, gravato da numerose sentenze di condanna, anche per associazione di tipo mafioso, e affiliato alla criminalità organizzata foggiana direttamente da uno dei capi indiscussi della Sacra Corona Unita, Rizzi Salvatore, durante un comune periodo di detenzione presso il Carcere di Trani), altro elemento di spicco della locale criminalità organizzata, al quale il boss dei Capogna era vicino. Il boss dei Griner stava attuando una riorganizzazione della gestione del locale mercato degli stupefacenti, estendendo la propria influenza su zone già controllate da altri gruppi criminali e, in particolare, ai danni del clan Pesce. In ogni caso, i due fatti di sangue, a seguito dei quali, il 29 luglio 2019, è stato anche convocato un Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, costituiscono la conferma di come nella città di Andria si sia giunti a un punto di rottura degli equilibri negli assetti criminali.

Significativo al riguardo anche il grave atto intimidatorio realizzato, il 10 agosto 2019, mediante l'esplosione di un ordigno ad alto potenziale nella veranda dell'abitazione in cui si trovava, in regime di detenzione domiciliare, un altro pregiudicato riconducibile al gruppo Griner. Infine, il 27 luglio 2019, ad Andria, la Polizia di Stato ed i Carabinieri hanno notificato 12 ordini di esecuzione pena emessi dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari (a seguito della pronuncia della Corte di Cassazione del 16 luglio 2019 e del passaggio in giudicato delle sentenze emesse dalla Corte di Appello di Bari) nei confronti di 13 condannati appartenenti al clan Pesce-Pistillo. L'indagine, sebbene antecedente all'escalation di violenza registrata in città e culminata negli omicidi dei capoclan Griner e Capogna, aveva già individuato significativi segnali di contrasto tra le cosche antagoniste.

Tanto che, dopo gli eventi descritti, il citato elemento in ascesa del clan Capogna, temendo per la propria incolumità, dopo un primo trasferimento in Lombardia, si sarebbe rifugiato, insieme al fratello, a Tortoreto (TE), dove entrambi sono stati arrestati dai Carabinieri, il 25 novembre 2019, perché trovati in possesso di una pistola con relativo munizionamento. Tali avvenimenti potrebbero avere ripercussioni anche nei comuni della Valle dell'Ofanto, zona nella quale sicuramente incidono le sinergie criminali, emerse nell'ambito dell'operazione antimafia "Nemesi" (giugno 2019), tra i clan di Trinitapoli e quelli della società foggiana e della mafia garganica. Questo territorio è stato segnato di recente dalla faida di Trinitapoli, nel cui ambito va contestualizzato l'ulteriore grave agguato, del 26 agosto 2019, ai danni di un esponente storico della criminalità locale, rimasto gravemente ferito. Si tratta di una figura carismatica, da sempre legata alla mafia cerignolana ed elemento di raccordo tra questa e quella del nord-barese, a capo di un gruppo attivo nel traffico di sostanze stupefacenti, nelle estorsioni, nel traffico di armi e nel riciclaggio di capitali illeciti. L'influenza della mafia cerignolana è evidente anche nelle città di Canosa di Puglia e San Ferdinando di Puglia, dove i gruppi locali ne hanno importato i modelli operativi, consolidando le proprie posizioni sul territorio e proponendosi, talora, quali suoi interlocutori presso i sodalizi andriesi, barlettani e della provincia di Bari.

Nella città di Trani permane uno stato di estrema fluidità, sul quale incidono diversi fattori: da un lato, la presenza sul territorio di figure storiche che, grazie al riconosciuto carisma criminale, sembrano ancora costituire dei punti di riferimento per le giovani leve e per i sodalizi del resto della provincia; dall'altro, l'influenza delle organizzazioni criminali provenienti dalle aree limitrofe, alla ricerca di continue nuove sinergie, nonché i tentativi da parte di nuovi gruppi di occupare i vuoti di potere determinati dalle attività di contrasto. Ciò trova conferma negli esiti delle indagini che hanno portato all'esecuzione di una misura cautelare nei confronti di un sorvegliato speciale già legato, anche per parentela, al locale clan Corda. Il pregiudicato, infatti, una volta scarcerato aveva tentato di ritagliarsi un ruolo nel contesto criminale tranese e in particolare nella gestione del racket. Un significativo riscontro emerge anche dalla sentenza, emessa il 13 dicembre 2019 dalla Corte di Assise di Trani: alla base del fatto di sangue oggetto del processo - secondo un impianto accusatorio supportato anche dalle dichiarazioni di

due collaboratori di giustizia - vi sarebbe stato un litigio tra un esponente di spicco del clan Lattanzio di Barletta (reale obiettivo dell'agguato) e l'imputato, per questioni legate alla gestione del mercato dei mitili nell'area di Trani-Barletta, settore di particolare interesse per il tessuto criminale autoctono, il cui controllo già in passato era stato causa di contrasti.

Le consorterie della provincia prediligono, quindi, i più diversificati ambiti dell'illecito, estendendo le loro attività dal traffico e spaccio di sostanze stupefacenti alle estorsioni e all'usura, come confermano i numerosi reati spia (danneggiamenti, incendi e attentati dinamitardi) consumati, anche nel periodo in esame, perlopiù ai danni di titolari di esercizi commerciali e di ristorazione. Tra i reati predatori, compiuti anche con l'uso di mezzi tecnici di livello (come disturbatori di frequenza, armi da guerra ed esplosivi), le rapine e gli assalti ai portavalori rappresentano in generale le attività più proficue per le organizzazioni criminali, sia perché consentono una rapida e cospicua disponibilità di denaro, sia per il "carisma criminale" che tali condotte conferiscono agli esecutori. In tale ambito, la criminalità comune si pone in un rapporto di complementarità rispetto alla criminalità organizzata, di cui rispecchia le caratteristiche di efferatezza e pendolarità. L'impatto delle descritte attività illecite, da un punto di vista sistemico, influisce soprattutto sulla conseguente crescita delle organizzazioni criminali in termini economico-finanziari e di capacità di infiltrare il tessuto produttivo della provincia (tra i più solidi della Regione), "inquinandolo" attraverso attività di riciclaggio, autoriciclaggio, reimpiego dei proventi illeciti, anche attraverso intestazioni fittizie di beni. I maggiori rischi riguardano quei comparti che nel territorio risultano particolarmente appetibili, rappresentati specialmente dalla filiera dell'agro-alimentare e della pesca, dal settore turistico-alberghiero e dalla ristorazione nonché da quello delle aste giudiziarie. Per quanto attiene, infine, alle attività di aggressione ai patrimoni mafiosi, accogliendo la proposta del Direttore della DIA, il 3 ottobre 2019, a Andria, il Tribunale di Bari ha disposto il sequestro di beni immobili, mobili, complesso aziendale e disponibilità finanziarie - per un valore complessivo di oltre 1,8 milioni di euro - riconducibili ad un pregiudicato coinvolto fin dagli inizi degli anni '90 in furti ai bancomat. Il soggetto in parola, già nel giugno 2018, nell'ambito dell'operazione "Odissea Bancomat", era stato colpito da una misura cautelare, emessa dal GIP del Tribunale di Potenza, per aver asportato dallo sportello ATM dell'Istituto bancario di Rionero in Vulture (PZ), un'ingente somma di denaro, mediante effrazione del relativo distributore automatico e utilizzando, per l'occasione, anche materiale esplosivo. Da un'analisi approfondita del patrimonio dell'intero nucleo familiare è emerso che, a fronte di una situazione reddituale ufficiale esigua, il pregiudicato aveva effettuato, nel tempo, investimenti assolutamente sproporzionati e, quindi, ritenuti di provenienza illecita

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



“Fatti più in là”: Andria diviene il nuovo set dei mini-spot targati Sabino Matera

Gli sketch verranno girati tra martedì e mercoledì con gli attori comici Umberto Sardella e Antonella Genga

ANDRIA - SABATO 18 LUGLIO 2020

🕒 15.35

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



A cura di
GIOVANNA ALBO



Il regista andriese **Sabino Matera**, approda nella città federiciana con l'inedito progetto "**Fatti più in là**". Si tratta di mini-spot che verranno realizzati per rilanciare in un modo del tutto insolito, ma divertente tutte le realtà imprenditoriali del territorio, pesantemente colpite dall'emergenza sanitaria.

Infatti, gli spot, della durata di due e tre minuti ciascuno, passeranno attraverso la esilarante comicità dei due apprezzati e popolari attori della sitcom televisiva **Mudù**, **Umberto Sardella** e **Antonella Genga** che tra martedì e mercoledì prossimo, saranno i protagonisti delle prime puntate degli episodi realizzati all'interno delle stesse attività commerciali o imprenditoriali andriesi. Gli sketch verranno, poi, pubblicati sui canali social (Facebook o Instagram) dell'art director **Sabino Matera** e, dalla settimana prossima, sulla pagina ufficiale di "**Fatti più in là**".

Il **29 luglio alle ore 10.30** si svolgerà presso il ristorante "**Cucromia Cucina a colori**", in via Canosa 150, la conferenza stampa dell'iniziativa, con la presenza del direttivo della **Confcommercio** di Andria.

Per aderire al progetto basta inviare una e-mail a magi2020production@gmail.com oppure contattare il seguente numero 330.702430





andriaviva.it



"Laura Rompe", il lancio della nuova campagna elettorale per Laura Di Pilato Sindaca

5 slogan per lanciare la prima parte della campagna che accompagnerà la candidata alla presentazione del proprio programma alla città

ANDRIA - SABATO 18 LUGLIO 2020
SPONSORIZZATO

🕒 16.52

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020 CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



Al via oggi la nuova campagna lanciata da Laura Di Pilato, candidata Sindaca nella città di Andria per le elezioni comunali 2020 del 20 e 21 settembre. 5 slogan per lanciare la prima parte della campagna che accompagnerà la candidata alla presentazione del proprio programma alla città.

"Ho scelto di raccontare effettivamente ciò che faccio da anni: rompere. Rompere con vecchi schemi, con le vecchie alchimie di palazzo, con gli accordi sottobanco. Rompere con chi non vuole una città migliore a misura di donna, di ragazzi, di bambini e in cui ci sia attenzione per l'ambiente e la salute di tutti", ha dichiarato la candidata.

Le prossime settimane vedranno un ricco programma di incontri, appuntamenti, dibattiti che si svolgeranno presso il comitato elettorale di Laura Di Pilato in Via Regina Margherita 120. Lo spazio è stato pensato per ospitare cittadini, attivisti, esperti e chiunque desideri portare spunti, idee e riflessioni al programma della candidata sindaca che spiega: "La mia campagna elettorale sarà una campagna elettorale che includerà tutti coloro che immaginano una città diversa e migliore. Lo farò girando ogni quartiere con particolare attenzione per i quartieri periferici e con maggiori problematiche perché è da lì che bisogna ricominciare."

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Comune di Andria: stato di agitazione del personale, intervento del Prefetto grazie alla richiesta del sindacato Csa

Si attende ora la fine delle discrasie inerenti la gestione amministrativa del personale ed il ripristino delle corrette relazioni sindacali

ANDRIA - SABATO 18 LUGLIO 2020

🕒 14.07

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



La segreteria regionale del sindacato Csa rende noto che, «in seguito alla dichiarazione di stato di agitazione del personale comunicata al Prefetto della Bat, il dott. Maurizio Valiante, con richiesta di incontro urgente in merito a diverse discrasie inerenti una serie di legittime aspettative da parte del personale (spettanze retributive arretrate, regolamento di Polizia locale, gestioni organizzative del personale anche dirigenziale, richieste di mobilità volontarie disattese, mancato rispetto delle relazioni e prerogative sindacali) è intervenuto in data 16 luglio il Prefetto con nota prot. 0021487/2020 con la quale vengono richiesti al Commissario straordinario, il dott. Gaetano Tufariello puntuali elementi informativi, al fine di consentire allo stesso Prefetto di adoperarsi per le conseguenti pertinenti valutazioni».

Il segretario regionale del Csa, il dott. Sebastiano Zonno inoltre, confidando nell'intervento del Prefetto per la cessazione delle suddette discrasie inerenti la gestione amministrativa del personale e per il ripristino delle corrette relazioni sindacali, ricordando che ad oggi le organizzazioni sindacali e le R.s.u. sono senza attività di confronto e contrattazione da parte dell'amministrazione per il fondo del personale, progressioni economiche, premio performance ed altri istituti, ha chiesto in data odierna alla parte pubblica (e per conoscenza al prefetto) un tavolo di confronto ex art. 5/3° lett. a del Ccnl Funzioni locali 2016/2018, in seguito alla deliberazione commissariale notificata il 15.07.2020 via pec alle parti sindacali, per la modifica della dotazione organica piano fabbisogno del personale 2020-22 e piano assunzione 2020.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



L'inciviltà anche ai piedi dei luoghi sacri: aumentano cumuli di rifiuti in via San Vito

Immondizie di ogni genere, gettate all'interno di una struttura lignea, installata ai piedi della scalinata che porta alla chiesa del Carmine

ANDRIA - SABATO 18 LUGLIO 2020

🕒 06.30

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

AMBIENTE

EMISSIONI ZERO
ORTI SOCIALI URBANI
MOBILITÀ SOSTENIBILE



ADESSO.
GIOVANNA

#BRUNOSINDACO

www.brunosindaco.it

GIOVANNA
BRUNO
Candidata Sindaco

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

Elezioni comunali 2020

PRENOTA
IL TUO SPAZIO ELETTORALE



GIOVANNA
BRUNO
Candidata Sindaco



ELEZIONI REGIONALI 2020



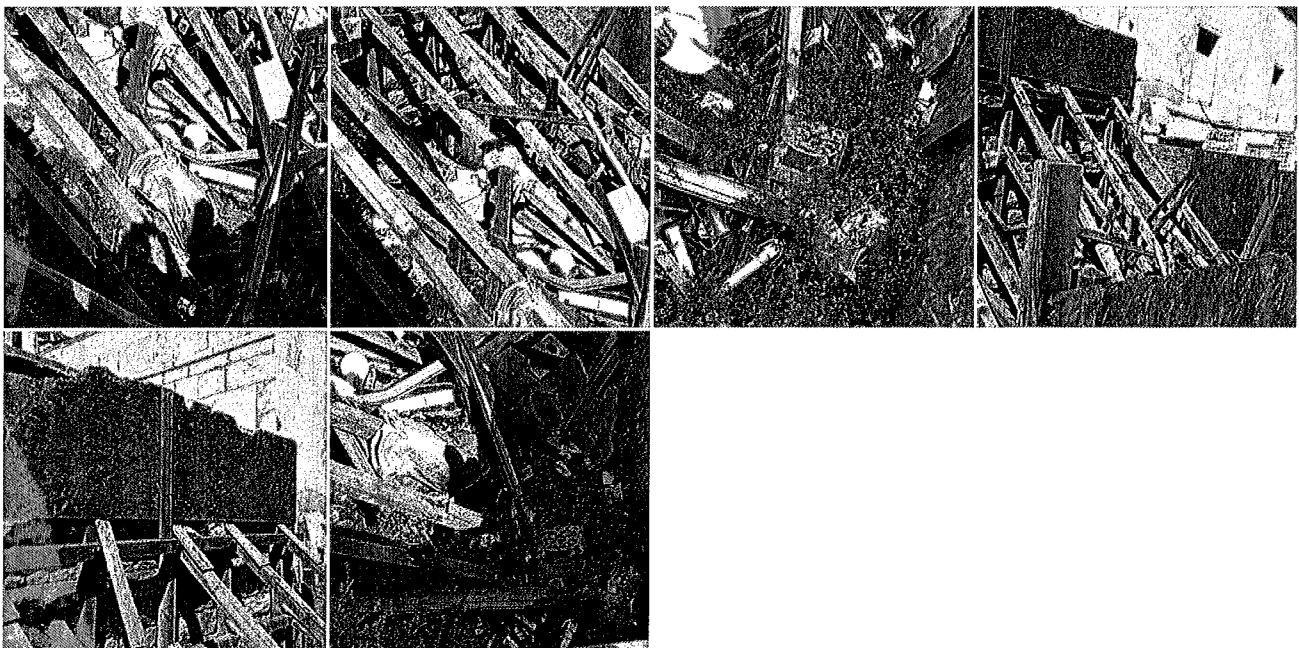
A cura di
ANTONIO D'ORIA



Episodi di vandalismo e inciviltà continuano, purtroppo, a regnare sovrani nella nostra città, persino ai piedi dei luoghi sacri. Ci tocca segnalare, per l'ennesima volta, una discarica a cielo aperto in via San Vito, alle pendici della scalinata che conduce alla chiesa della **Madonna del Carmine**, al **Seminario Vescovile** e alla **Biblioteca diocesana**. Buste, lattine, bottiglie di birra, cartoni di pizza e persino una bacinella sono solo alcuni dei rifiuti gettati all'interno di una costruzione (in stato di rovina) in pannelli di compensato, sorretta al suo interno da travi di legno. Uno spettacolo desolante, ma non per gli incivili, che hanno trovato un "contenitore" perfetto ai propri vandalici scopi. E con le calde giornate, aumenta anche l'olezzo dei rifiuti, una spiacevole situazione per i residenti e per chi si reca in veste di turista o per offrire una preghiera alla Madonna.

Sembra non ci sia pace per Andria dal punto di vista dell'educazione e del rispetto per l'ambiente: certo sono diverse le iniziative di sensibilizzazione e le buone azioni di tanti cittadini, ma sono altrettanto numerosi le cattive azioni di irresponsabili che rendono la città sporca e poco vivibile. Il tarlo della maleducazione, poi, colpisce tutto e tutti: ad essere presi d'assalto dalle immondizie non sono soltanto le periferie o le campagne, ma anche i luoghi più significativi della nostra città, come la splendida rettoria dedicata a Maria SS. del Monte Carmelo accanto al Santuario della Madonna dell'Altomare. Siti di grande devozione che già in altre circostanze sono stati oggetto della maleducazione di qualche "cittadino", con mobili e suppellettili vari lasciati ai piedi della scalinata e nelle vicinanze, in particolare in via **Carmine**, una delle strade tra le più trafficate e rinomate di Andria nel secolo scorso, ricca di negozietti e botteghe varie oggi scomparsi.

Non meritiamo questa inciviltà, ma è necessario un intervento delle istituzioni per frenare questa barbarie: se non lo si capisce con le buone allora bisogna ricorrere alle cattive, attraverso l'installazione di telecamere e comminando multe.





andriaviva.it



Maggiori controlli e l'intervento del governo sulla regolamentazione dell'uso delle biciclette elettriche

Numerose le richieste in tal senso, tra queste quella di FareAmbiente Puglia

ANDRIA - SABATO 18 LUGLIO 2020

🕒 6.23

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

AMBIENTE
EMISSIONI ZERO
ORTI SOCIALI URBANI
MOBILITÀ SOSTENIBILE

ADESSO. GIOVANNA
#BRUNOSINDACO
www.fareambiente.it

GIOVANNA BRUNO
Candidata Sindaco

IL TUO S

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

#BRUNOSINDACO

Vota la lista

Partito Democratico

C'è TANTO da fare

ELEZIONI REGIONALI 2020

#MENNEA2020

**Il futuro inizia oggi,
non domani.**
Papa Giovanni Paolo II

Elezioni

PR

IL TUO SPAZ

Il tragico incidente avvenuto sulla strada statale 170 Andria-Barletta e le tre giovanissime vite strappate in modo così violento, hanno ripresentato il problema della sicurezza stradale per quanti utilizzano le biciclette elettriche e a pedalata assistita. In questi giorni vari esponenti della società civile, del mondo delle Istituzioni, rappresentanti ecclesiastici e tanti semplici cittadini hanno voluto prendere posizione su questa assurda vicenda, che ha turbato le coscienze e soprattutto ha reso tutti più consapevoli dell'importanza del valore della vita e della necessità di predisporre tutti gli accorgimenti per scongiurare il ripetersi di queste tragedie.

In tanti sono oggi a chiedere maggiori controlli ed una precisa regolamentazione sull'uso di tali nuovi mezzi di locomozione, come sostiene Benedetto Miscioscia, responsabile regionale di FareAmbiente: "Fermo restando che va sostenuto ed implementato il progetto dell'eco-mobilità urbana anche dal punto di vista ambientale, il tragico incidente mortale accaduto recentemente sulla Andria-Barletta che ha visto spezzate, purtroppo, la vita di tre ragazzi che viaggiavano su una bici elettrica, evidenzia la problematica sull'utilizzo e sulla pericolosità di tali mezzi circolanti sulle nostre strade. L'ultimo dato Istat disponibile risalente al 2018, rivela che le persone decedute in sinistri stradali che hanno riguardato le biciclette sono state 222. Un dato questo che va attenzionato soprattutto alla luce dell'incremento esponenziale determinato dall'acquisto e dall'uso di bici elettriche cosiddette a pedalata assistita unitamente ai recentissimi monopattini. Stiamo assistendo quotidianamente al preoccupante uso indisciplinato di tali mezzi, in particolare, da parte di adolescenti che scorrazzano per le strade delle nostre città incuranti delle conseguenze generate dal mancato rispetto delle minime regole comportamentali dettate dal codice della strada, mettendo a rischio la propria incolumità e quella altrui".

"La recrudescenza di simili comportamenti e le gravi violazioni al codice della strada -prosegue Miscioscia- oltre che del mancato rispetto delle ordinanze emesse dai sindaci che interdiscono ad esempio le aree destinate al passeggio e/o pedonali o parchi a verde è diventata preoccupante. Per queste ragioni vanno adottati seri provvedimenti di controllo e regolamentazione di tale mobilità in modo costante. Il rischio che si corre seriamente è quello che si radichi nell'immaginario degli adolescenti, il concetto che violare le norme comportamentali è la regola non comportando conseguenze sanzionatorie. Per queste ragioni facendo proprie le osservazioni che quotidianamente tanti cittadini manifestano sulla circolazione spericolata delle bici elettriche che, di fatto, hanno ormai sostituito i ciclomotori ma senza l'obbligo del patentino di guida e dell'assicurazione, si fa rilevare che è diventato fondamentale avviare un percorso formativo ed educativo sull'uso ragionevole di questi mezzi oltre a dover pianificare, giornalmente, i necessari controlli che possano mettere un freno alle continue e pericolose trasgressioni delle norme al codice della strada, alle quali, purtroppo, assistiamo quotidianamente. Oltre al fatto che l'uso delle bici elettriche andrebbe normato tenendo conto anche dell'età dei ciclisti e della propria e altrui sicurezza, per la quale andrebbe introdotto l'obbligo dell'educazione stradale oltre che dell'assicurazione sia per il rischio civile che per danni a terzi. L'importanza di avviare corsi di educazione stradale e di sensibilizzazione ad un comportamento consapevole nelle scuole coinvolgendo le stesse famiglie e le istituzioni locali, diventa fondamentale non solo per cambiare l'approccio culturale all'uso di tali innovativi e pericolosi mezzi di locomozione elettrici ma anche per sviluppare il concetto della responsabilizzazione civile sui rischi che l'uso indisciplinato o scorretto di tali mezzi possono provocare. Per queste ragioni anche il Governo deve farsi carico di tale problematica per normare efficacemente l'uso di questi mezzi alternativi ai ciclomotori", conclude il coordinatore regionale di FareAmbiente, Benedetto Miscioscia.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Emergenza Covid, pubblicato avviso per sostegni straordinari a famiglie e lavoratori stagionali

Pubblicata determina delle politiche sociali

ANDRIA - VENERDÌ 17 LUGLIO 2020

🕒 14.26

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020
CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



Il Settore Servizi Sociali ha approvato l'avviso pubblico, ed il relativo modello di autocertificazione, utile per accedere alla misura straordinaria - disposta dalla Giunta regionale - per utilizzare la somma assegnata al Comune di Andria, e pari ad euro 234.360,00, a sostegno di "soggetti o nuclei familiari con particolari fragilità sociali ovvero di lavoratori autonomi privi di qualunque forma di sostegno e reddito a causa del Covid".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

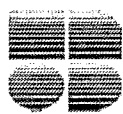
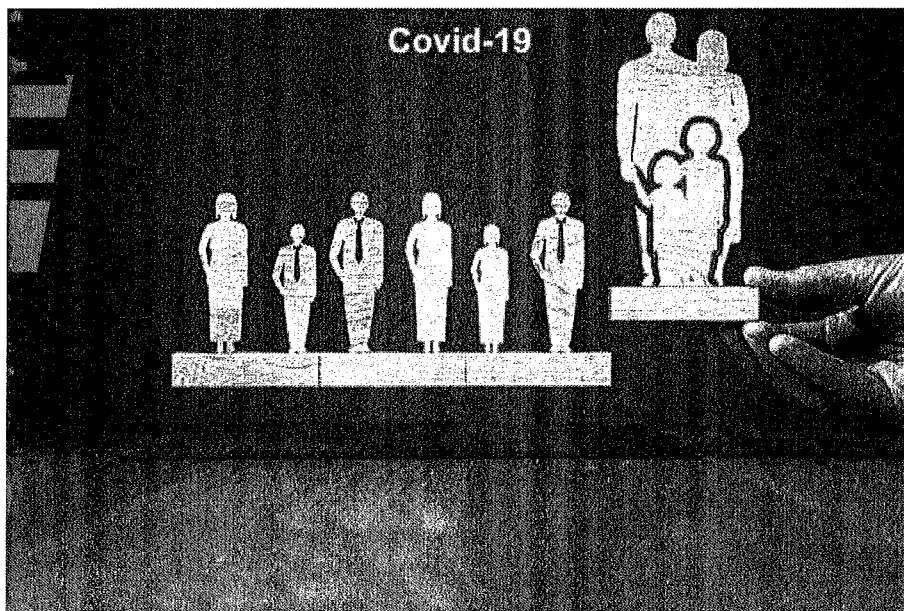
© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



ANDRIA – Emergenza Covid: sostegni straordinari a famiglie e lavoratori stagionali

*Pubblicato avviso pubblico per usufruire della somma assegnata al
Comune andriese*

By La redazione - 18 Luglio 2020



NUOVA FEMECO

Autodemolizione Commercio Rottami Ricambi Auto

Nuova Femeco Srl

Viale dello Sviluppo Economico 41, - 70033 Corato (Ba)

P.IVA 04107040729 - Cap. Sociale €12.000,00

Rea - 293642

Tel. 080.8725384 - Fax. 080.9692300

info@nuovafemeco.it - www.nuovafemeco.com

Il Settore Servizi Sociali ha approvato l'avviso pubblico, ed il relativo modello di autocertificazione, utile per accedere alla misura straordinaria, disposta dalla Giunta regionale, per utilizzare la **somma assegnata al Comune di Andria**, pari ad **euro 234.360,00**, a sostegno di *"soggetti o nuclei familiari con particolari fragilità sociali ovvero di lavoratori autonomi privi di qualunque forma di sostegno e reddito a causa del Covid"*.

Ad Andria il Festival del gelato tradizionale andriese "Trenocelle"

Si terrà il 24, 25 e 26 luglio in piazza Catuma

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 19 Luglio 2020



La Confcommercio e la Fipe di Andria in collaborazione con l'associazione Art Turism di Andria con il supporto di alcuni bar e pasticcerie della città, organizzano la 1^a edizione del Festival del gelato tradizionale andriese "Trenocelle" che si terrà in piazza Catuma dal 24 al 26 luglio

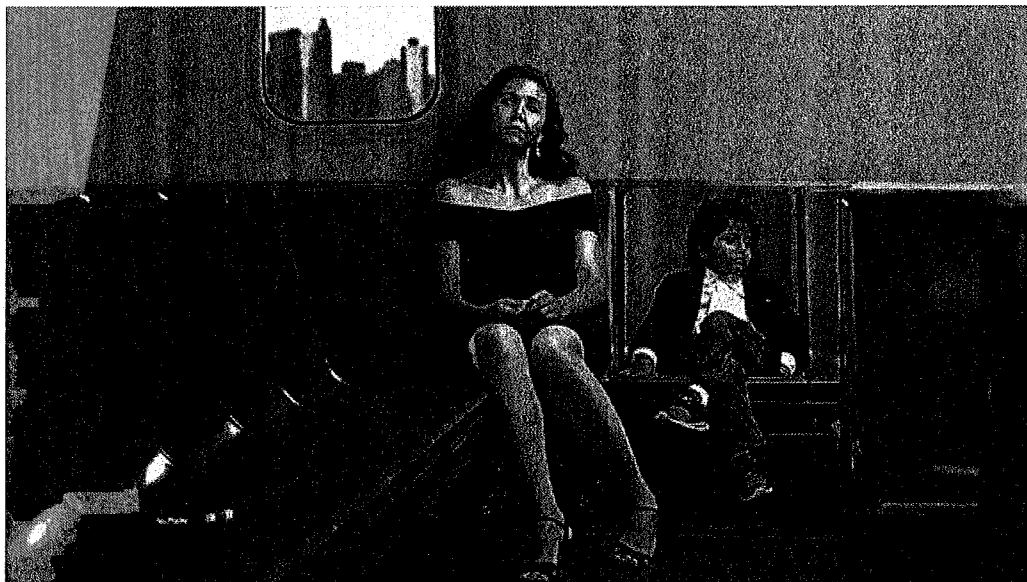
La presentazione del festival si terrà il 23 luglio, alle ore 18.30, presso il Chiostro di San Francesco dove saranno distribuiti i pieghevoli che narrano la storia del rinomato gelato andriese e a seguire sarà offerto un trenocelle a tutti i partecipanti.

Il 24, 25 e 26 luglio invece ci sarà in piazza Vittorio Emanuele, già Catuma, uno stand per la degustazione del trenocelle, di un drink al trenocelle, e una mostra storica dei bar di Andria nei primi del '900.

Torna il cinema all'aperto all'ex Arena Roma: lunedì 20 proiezione di "Lontano da qui"

L'ingresso è gratuito, ma i posti sono limitati. E' consigliata la prenotazione

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 19 Luglio 2020



Prosegue il cartellone di eventi culturali di Materia Prima in corso Cavour 150 ad Andria, il comitato elettorale del candidato al consiglio regionale Sabino Zinni e della candidata a Sindaco di Andria Giovanna Bruno.

Lunedì 20 sarà la volta di un appuntamento particolarmente atteso: il cinema sotto le stelle. Ad essere proiettato in quella che fu l'"Arena Roma" – ossia proprio un cinema all'aperto – un film "affascinante, intenso, elettrizzante", come lo ha definito in New York Times: LONTANO DA QUI.

Film uscito nel 2018, diretto e sceneggiato da Sara Colangelo, "Lontano da qui" racconta la storia di una maestra d'asilo di Staten Island che si lascia affascinare da uno dei suoi alunni, un bambino di cinque anni dotato intellettualmente. Matura così una sorta di ossessione che la spinge su un sentiero pericoloso e disperato per coltivare il talento del piccolo a qualsiasi costo.

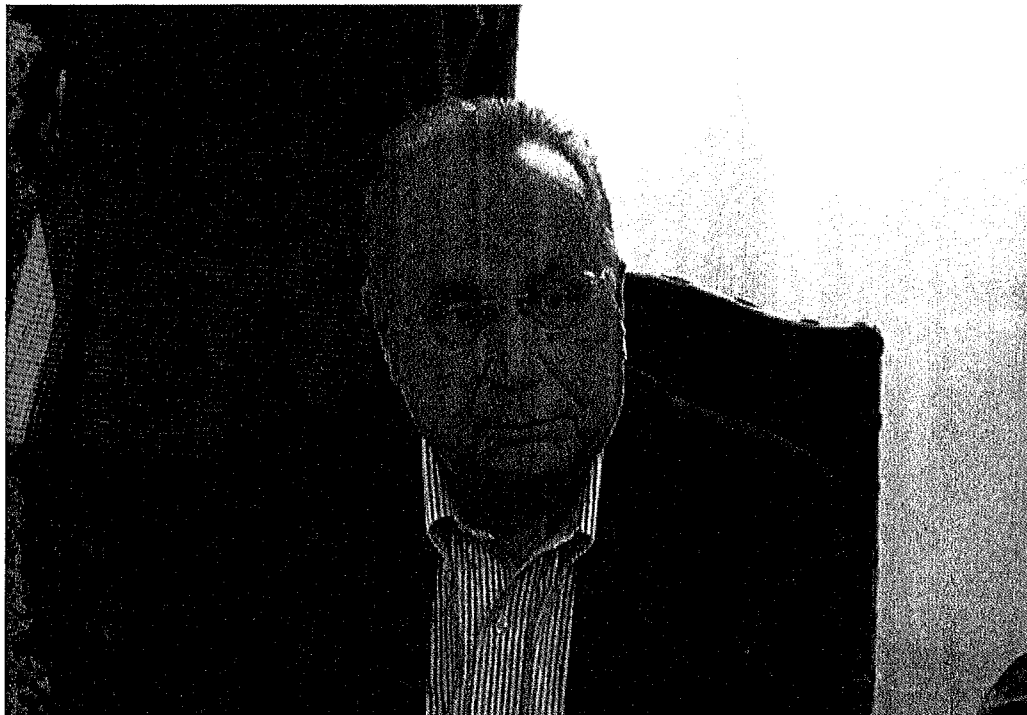
L'ingresso è gratuito, ma i posti sono limitati. E' fortemente consigliata dunque la prenotazione.

Ci si prenota scrivendo un messaggio privato alla pagina facebook: <https://www.facebook.com/materiaprimaandria/>. E' necessario indicare nome, cognome e numero di posti prenotati (massimo 4). Un'occasione assolutamente da non perdere.

Biciclette e monopattini elettrici, Marmo: «Maggiori controlli e uso responsabile»

La nota del candidato Sindaco di Andria alle prossime elezioni

Pubblicato da Redazione news24.city - 18 Luglio 2020



«In questi mesi, complice anche la quarantena, si è verificato un vero e proprio boom delle biciclette e dei monopattini elettrici. L'uso di questi mezzi di trasporto rappresenta un tema ampio e importante che ha a che fare con un nuovo modo di intendere la mobilità, in ottica più sostenibile, e che può portare notevoli vantaggi a tutte le comunità cittadine in termini di riduzione del traffico e miglioramento della qualità dell'aria. Come tutte le novità che hanno un'incidenza sulla vita quotidiana di ognuno di noi e ne mutano il contesto sociale è però compito della politica e delle istituzioni governarle e non subirle, per poterne sfruttare le potenzialità senza che rappresentino un pericolo per i cittadini». Interviene così, in una nota, il candidato Sindaco di Andria, Nino Marmo.

«Sempre più spesso assistiamo a un utilizzo improprio di questi mezzi, che sono guidati senza alcun rispetto delle regole, nelle aree pedonali o in controsenso. Un rischio enorme, e purtroppo in alcuni casi mortale, per tutti: per chi li guida, per i pedoni e per gli altri automobilisti. È quindi assolutamente necessario un maggiore impegno da parte di tutti, serve più consapevolezza e maggiore educazione civica da parte di chi li guida, e un'azione incisiva delle istituzioni per regolamentarne l'uso. I comuni dovrebbero agire con una vera e propria campagna di "istruzioni per l'uso" del monopattino elettrico. Il monopattino elettrico, infatti, è un veicolo a tutti gli effetti e chi lo conduce ha degli obblighi ben precisi: possono usarlo solo i ragazzi dai 14 anni in su, può viaggiare solo su strade urbane dove il limite è 50km/h o su strade extraurbane con piste ciclabili. C'è sempre l'obbligo del casco e obbligo di abbigliamento riflettente dopo il tramonto. Anche le biciclette con pedalata assistita sono assimilate alle normali biciclette solo ed esclusivamente quando il motore interviene a supporto della pedalata fino alla velocità massima di 25 km/h. Le altre, con propulsore che arriva a 45 km/h, sono assimilate ai ciclomotori e quindi per guidarle in strada servono casco, patente targa e assicurazione.

Accanto alla necessaria attività informativa è inoltre indispensabile prevedere controlli più serrati e sanzioni più severe nei confronti di coloro che non rispettano le regole. È un appello che rivolgo in particolare ai cittadini andriesi e al Commissario Prefettizio, non facciamo che una bella novità si trasformi in un ennesimo, e pericoloso, problema. Non ne abbiamo bisogno».

Elezioni Regionali e Comunali: adesso è ufficiale, si voterà il 20 e 21 settembre

Ad Andria per l'eventuale turno di ballottaggio si tornerà alle urne il 4 e 5 ottobre

Pubblicato da Redazione news24.city - 18 Luglio 2020



Il Ministro dell'Interno, **Luciana Lamorgese**, ha firmato il Decreto che individua nei giorni di domenica **20 settembre** e lunedì **21 settembre** le date utili per il voto. L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione dei Sindaci si svolgerà nei giorni di domenica **4 ottobre** e lunedì **5 ottobre**.

Per le elezioni regionali si voterà in **Veneto, Liguria, Campania, Toscana, Marche e Puglia**. Elezioni comunali in città importanti come **Reggio Calabria, Venezia, Bolzano, Trento, Mantova, Matera, Lecco, Chieti, Nuoro, Trani, Andria, Viareggio, Castelfranco Veneto, Faenza, Altamura, Cerignola, Castrovillari, Giuliano, Cava de'Tirreni, Arezzo, Aosta, Fermo e Macerata**.

Miscioscia: «Governo intervenga su regole per uso bici elettriche»

Il coordinatore di FareAmbiente chiede maggiori controlli

Pubblicato da Redazione news24.city - 18 Luglio 2020



«Fermo restando che va sostenuto ed implementato il progetto dell'eco-mobilità urbana anche dal punto di vista ambientale, il tragico incidente mortale accaduto recentemente sulla Andria-Barletta che ha visto spezzate, purtroppo, la vita di tre ragazzi che viaggiavano su una bici elettrica, evidenzia la problematica sull'utilizzo e sulla pericolosità di tali mezzi circolanti sulle nostre strade. L'ultimo dato Istat disponibile risalente al 2018, rivela che le persone decedute in sinistri stradali che hanno riguardato le biciclette sono state 222. Un dato questo che va attenzionato soprattutto alla luce dell'incremento esponenziale determinato dall'acquisto e dall'uso di bici elettriche cosiddette a pedalata assistita unitamente ai recentissimi monopattini. Stiamo assistendo quotidianamente al preoccupante uso indiscriminato di tali mezzi, in particolare, da parte di adolescenti che scorrazzano per le strade delle nostre città incuranti delle conseguenze generate dal mancato rispetto delle minime regole comportamentali dettate dal codice della strada, mettendo a rischio la propria incolumità e quella altrui. La recrudescenza di simili comportamenti e le gravi violazioni al codice della strada oltre che del mancato rispetto delle ordinanze emesse dai sindaci che interdiscono ad esempio le aree destinate al passeggio e/o pedonali o parchi a verde è diventata preoccupante. Per queste ragioni vanno adottati seri provvedimenti di controllo e regolamentazione di tale mobilità in modo costante. Il rischio che si corre seriamente è quello che si radichi nell'immaginario degli adolescenti, il concetto che violare le norme comportamentali è la regola non comportando conseguenze sanzionatorie.

Per queste ragioni facendo proprie le osservazioni che quotidianamente tanti cittadini manifestano sulla circolazione spericolata delle bici elettriche che, di fatto, hanno ormai sostituito i ciclomotori ma senza l'obbligo del patentino di guida e dell'assicurazione, si fa rilevare che è diventato fondamentale avviare un percorso formativo ed educativo sull'uso ragionevole di questi mezzi oltre a dover pianificare, giornalmente, i necessari controlli che possano mettere un freno alle continue e pericolose trasgressioni delle norme al codice della strada, alle quali, purtroppo, assistiamo quotidianamente. Oltre al fatto che l'uso delle bici elettriche andrebbe normato tenendo conto anche dell'età dei ciclisti e della propria e altrui sicurezza, per la quale andrebbe introdotto l'obbligo dell'educazione stradale oltre che dell'assicurazione sia per il rischio civile che per danni a terzi. L'importanza di avviare corsi di educazione stradale e di sensibilizzazione ad un comportamento consapevole nelle scuole coinvolgendo le stesse famiglie e le istituzioni locali, diventa fondamentale non solo per cambiare l'approccio culturale all'uso di tali innovativi e pericolosi mezzi di locomozione elettrici ma anche per sviluppare il concetto della responsabilizzazione civile sui rischi che l'uso indiscriminato o scorretto di tali mezzi possono provocare. Per queste ragioni anche il Governo deve farsi carico di tale problematica per normare efficacemente l'uso di questi mezzi alternativi ai ciclomotori».

Così in una nota il coordinatore di FareAmbiente Puglia Benedetto Miscioscia

Emergenza Covid, pubblicato avviso per sostegni straordinari a famiglie e lavoratori stagionali

Approvato dal settore Servizi Sociali del Comune di Andria

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 17 Luglio 2020



Il Settore Servizi Sociali ha approvato l'avviso pubblico, ed il relativo modello di autocertificazione, utile per accedere alla misura straordinaria – disposta dalla Giunta regionale – per utilizzare la somma assegnata al Comune di Andria, e pari ad euro 234.360,00, a sostegno di "soggetti o nuclei familiari con particolari fragilità sociali ovvero di lavoratori autonomi privi di qualunque forma di sostegno e reddito a causa del Covid".

La determinazione è la numero 1443 del 17.7.2020.

Ecco il modulo: [Modulocontributolav.stagionali](#)

Sicurezza e mensa scolastica: Mirko Malcangi si candida a consigliere comunale

A sostegno del centrosinistra con Giovanna Bruno Sindaco

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 17 Luglio 2020

Mensa scolastica, Polizia Locale e sicurezza. Tre tematiche per tre obiettivi quelli messi a punto da Mirko Malcangi candidato a consigliere comunale alle prossime elezioni amministrative di Andria, a sostegno del candidato Sindaco di centrosinistra Giovanna Bruno. Uno degli argomenti più sensibili per la città federiciana è la questione mensa scolastica, dopo la decisione da parte della Gestione Commissariale di concedere una concessione di 5 anni, poi aggiudicata dalla ditta Pastore Srl.

Spazio alla sicurezza. Negli ultimi mesi, già da prima del lockdown per l'emergenza sanitaria, la città di Andria è caratterizzata dalla presenza di biciclette elettriche di ultima generazione che causerebbero disagi a pedoni e auto in strada. Un vicenda già sollevata in passato ed ora rimarcata da Mirko Malcangi. Inevitabile non pensare al gravissimo incidente sulla Andria-Barletta in cui hanno perso la vita tre giovani ragazzi a bordo di quel mezzo. Per far fronte a questa tematica servirà un rinforzamento della Polizia Locale di Andria, per un maggiore controllo in città. E anche qui i disagi non mancano: sei autovetture del corpo sarebbero a rischio.

«Il centrosinistra – sottolinea Malcangi – è l'unica alternativa ad una gestione del passato che ha portato a danni considerevoli per il Comune di Andria».

Il servizio.

Andria Barletta Bisceglie Canosa di Puglia Margherita di Savoia Minervino Murge

San Ferdinando di Puglia Spinazzola Trani Trinitapoli

ULTIM'ORA A 10 Barletta: Rimozione passaggi a livello; realizzato il passaggio pedonale di via Andria



lunedì, 20 Luglio 2020



Home La tua Città ▾ Cronaca ▾ Politica ▾ Attualità ▾ Cultura ▾ Salute Sport

Rubriche ▾ Speciale Elezioni ▾

Home > Speciale Elezioni > Nicola Giorgino scioglie le riserve e ufficializza la sua candidatura al consiglio...

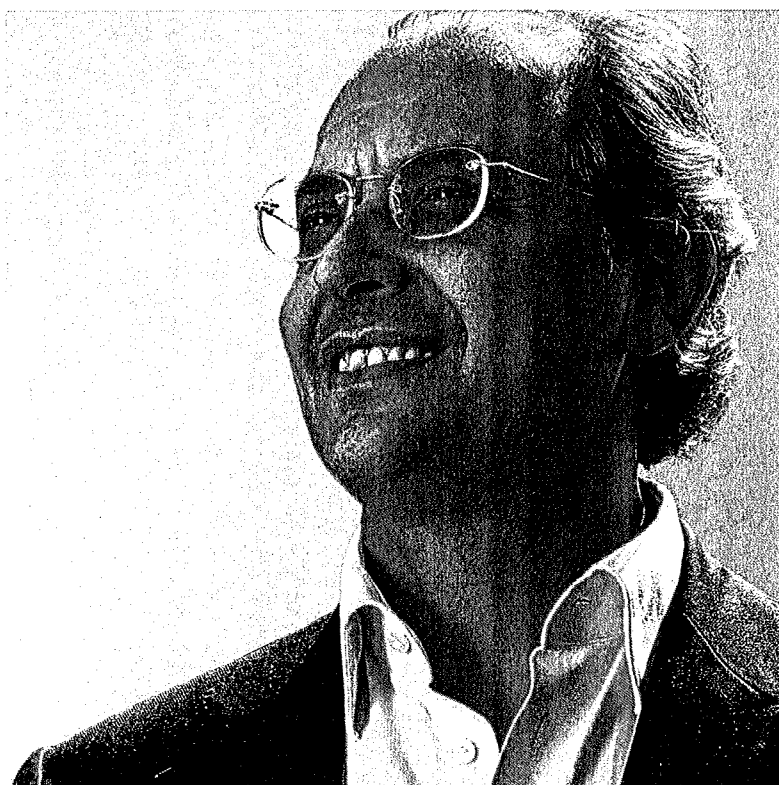
SPECIALE ELEZIONI ELEZIONI REGIONALI 17 Luglio 2020 | Aggiornamento: 2 giorni fa

Nicola Giorgino scioglie le riserve e ufficializza la sua candidatura al consiglio regionale

L'ex primo cittadino di Andria sosterrà il candidato presidente del centrodestra
Raffaele Fitto



scritto da Redazione



Speciale COVID-19



Bollettino

Bollettino epidemiologico:
nessun decesso in Puglia

17 Luglio 2020

Trani – Gi
precipitar
19 Luglio 2

Andria – !
famiglia s
spicciolo
19 Luglio 2

Ormai è ufficiale.

L'ex sindaco di Andria dal 2010 al 2019, nonché ex presidente della Provincia Bat dal 2016 al 2019, l'**avv. Nicola Giorgino**, scende in campo e presenta la sua candidatura al consiglio regionale per la prossima tornata elettorale del 20 e 21 settembre.

Si attendeva solo l'ufficialità della notizia che è arrivata puntualmente ieri, 16 luglio, tramite un post sulla pagina facebook dell'ex primo cittadino forzista, passato da poco alla Lega.

Nicola Giorgino, già coordinatore cittadino di Trani del partito del Carroccio, alle regionali 2020 sosterrà il candidato presidente del centrodestra **Raffaele Fitto**.



PAROLE CHIAVI Candidato presidente Fitto Candidatura consiglio regionale Lega

Nicola Giorgino Regionali 2020

Redazione

Leggi anche

